

**BOLLETTINO**  **UFFICIALE**  
**DELLA REGIONE PUGLIA**

Sped. in abb. Postale, Art. 2, comma 20/c - Legge 662/96 - Aut. DC/215/03/01/01 - Potenza

Anno XXXIV

BARI, 5 AGOSTO 2003

N. 88

Il Bollettino Ufficiale della Regione Puglia si pubblica con frequenza infrasettimanale ed è diviso in due parti.

Nella 1ª parte si pubblicano: Leggi e Regolamenti regionali, Ordinanze e sentenze della Corte Costituzionale e di Organi giurisdizionali, Circolari aventi rilevanza esterna, Deliberazioni del Consiglio regionale riguardanti l'elezione dei componenti l'Ufficio di presidenza dell'Assemblea, della Giunta e delle Commissioni permanenti.

Nella 2ª parte si pubblicano: le deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta; i Decreti del Presidente, degli Assessori, dei funzionari delegati, di pubbliche autorità; gli avvisi, i bandi di concorso e le gare di appalto.

Gli annunci, gli avvisi, i bandi di concorso, le gare di appalto, sono inseriti nel Bollettino Ufficiale pubblicato il giovedì.

Direzione e Redazione - Presidenza Giunta Regionale - Lungomare N. Sauro, 33 - 70121 Bari - Tel. 0805406316-0805406317-0805406372 - Uff. abbonamenti 0805406376 - Fax 0805406379.

Abbonamento annuo di € 134,28 tramite versamento su c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Prezzo di vendita € 1,34. I versamenti per l'abbonamento effettuati entro il 15° giorno di ogni mese avranno validità dal 1° giorno del mese successivo; mentre i versamenti effettuati dopo il 15° giorno e comunque entro il 30° giorno di ogni mese avranno validità dal 15° giorno del mese successivo.

Gli annunci da pubblicare devono essere inviati almeno 3 giorni prima della scadenza del termine utile per la pubblicazione alla Direzione del Bollettino Ufficiale - Lungomare N. Sauro, 33 - Bari.

Il testo originale su carta da bollo da € 10,33, salvo esenzioni di legge, deve essere corredato da 1 copia in carta uso bollo e dall'attestazione del versamento della tassa di pubblicazione prevista.

L'importo della tassa di pubblicazione è di € 154,94 oltre IVA al 20% (importo totale € 185,93) per ogni inserzione il cui contenuto non sia superiore, nel testo, a quattro cartelle dattiloscritte pari a 100 righe per 60 battute (o frazione) e di € 11,36 oltre IVA (importo totale € 13,63) per ogni ulteriore cartella dattiloscritta di 25 righe per 60 battute (o frazione).

Il versamento dello stesso deve essere effettuato sul c.c.p. n. 18785709 intestato a Regione Puglia - Ufficio Bollettino Ufficiale Bari.

Non si darà corso alle inserzioni prive della predetta documentazione.

LE PUBBLICAZIONI SONO IN VENDITA PRESSO LA LIBRERIA UNIVERSITÀ E PROFESSIONI SRL - VIA CRISANZIO 16 - BARI; LIBRERIA PIAZZO - PIAZZA VITTORIA, 4 - BRINDISI; CASA DEL LIBRO - VIA LIGURIA, 82 - TARANTO; LIBRERIA PATIERNO ANTONIO - VIA DANTE, 21 - FOGGIA; LIBRERIA MILELLA - VIA PALMIERI 30 - LECCE.

**SOMMARIO**

PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio regionale  
e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22  
luglio 2003, n.1032

**P.O.P. 1994-1999 Sottoprogramma 9. Spese per  
l'assistenza tecnica. Prelevamento dal Fondo di  
riserva per la definizione delle partite pregresse e  
variazione al bilancio di previsione 2003.**

Pag. 8789

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22  
luglio 2003, n.1087

**POR Puglia 2000-2006, Misura 3.1, azione a.2;  
modifica termini previsti agli artt. 3 e 4 dell'Atto di  
Intesa ratificato con delibere di G.R. 1604/01 e  
2158/02.**

Pag. 8790

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22  
luglio 2003, n. 1089

**Art. 12 L.R. 07.03.2003, n. 5 - Variazione al bilancio  
regionale di previsione per l'esercizio 2003 a  
seguito di assegnazione della residua disponibili-  
tà finanziaria in materia di opere pubbliche di  
edilizia statale.**

Pag. 8792

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22  
luglio 2003, n. 1093

**L.R. n. 28/01 art. 42, comma 1 - D.P.R. n. 331 del 9  
maggio 2001. Iscrizione di fondi con vincolo di  
destinazione. Variazione allo stanziamento di  
entrata e uscita del Bilancio di previsione 2003.**

Pag. 8794

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22  
luglio 2003, n. 1094

**Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28  
e art. 12, comma 1, legge regionale 7 marzo 2003,**

**n. 5 - D.P.C.M. 29 dicembre 2000 - Rimborso del fondo di rotazione di cui alla legge 1/2/1965, n. 60 - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2003.**

Pag. 8795

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1095

**Art. 42 L.R. 28/2001. Variazione al bilancio di previsione 2003. FSN parte corrente saldo 2002 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata in Foggia.**

Pag. 8798

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1096

**Definitiva imputazione di somme, vincolate alla specifica destinazione, temporaneamente introitate sul Cap. 6153300 e rassegna definitiva al relativo capitolo di spesa n. 751060 ai sensi dell'art. 72 - 1° comma - l.r. n. 28/01 - Variazione amministrativa.**

Pag. 8799

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1097

**Procedure per il riconoscimento di idoneità degli stabilimenti CE di lavorazione, produzione e deposito di alimenti di origine animale.**

Pag. 8801

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1100

**LL.RR. 4.7.74, n. 22 e 28.11.1993, n. 20 - art. 6 IPAB "Asilo di Mendicizia-Orfanotrofio G. Del Conte" con sede in Ischitella. Estinzione Ente. Parere.**

Pag. 8837

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1104

**I.A.C.P. di Brindisi - Ricognizione interventi costruttivi. Individuazione economie, individuazione necessità di ulteriori finanziamenti. Localizzazione di fondi derivanti da economie.**

Pag. 8838

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1105

**L. 9/12/98, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Variazione al bilancio preventivo 2003. Aumento di stanziamento.**

Pag. 8842

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1106

**I.A.C.P. di Bari - Comune di Gravina in Puglia - Programma edilizio di riqualificazione urbana. Autorizzazione.**

Pag. 8843

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1119

**Art. 12 L.R. 7 marzo 2003, n. 5. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 per assegnazione statale quote a destinazione vincolata del F.S.N. di parte corrente, in materia di interventi urgenti per la lotta all'A.I.D.S. ex legge 5 giugno 1990, n. 135.**

Pag. 8845

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1120

**Art. 12 L.R. 7 marzo 2003, n. 5. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 per assegnazione statale quote a destinazione vincolata del F.S.N. di parte corrente, in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale.**

Pag. 8846

## PARTE SECONDA

*Deliberazioni del Consiglio regionale e della Giunta*

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n.1032

**P.O.P. 1994-1999 Sottoprogramma 9. Spese per l'assistenza tecnica. Prelevamento dal Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse e variazione al bilancio di previsione 2003.**

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Area di coordinamento delle politiche comunitarie, confermata dal dirigente responsabile, riferisce quanto segue:

“Nell'ambito del Sottoprogramma 9 “Assistenza tecnica, pubblicità e monitoraggio” del P.O.P. 1994-1999 sono stati affidati alla società aggiudicataria ATI (capofila ECOTER) i servizi di assistenza tecnica al Programma, con A.D. n. 233 dell'8.7.1999 del dirigente dell'Ufficio Contratti e Appalti dell'Assessorato agli Affari Generali, dopo l'espletamento della prevista procedura concorsuale. Tali servizi sono stati svolti regolarmente durante l'attuazione del Programma e secondo le previsioni contrattuali. Al momento, a seguito della conclusione delle attività di assistenza tecnica, resta da liquidare all'ATI suindicata la somma di E. 69.905,33 a saldo di quanto dovuto per la prestazione.

La D.D. n. 36/02 del dirigente dell'Area di coordinamento delle politiche comunitarie ha effettuato una ricognizione di economie, sul cap. 1084020 di competenza del Sottoprogramma 9, per un importo

ampiamente sufficiente a soddisfare tale obbligazione, ma i tempi necessari alla riscrittura delle stesse in c/competenza 2003, legati alle procedure di rendicontazione e assestamento di cui all'art. 93 della L.R. n. 28/01, rendono possibili aggravii di spesa per l'Amministrazione regionale, derivanti da un eventuale contenzioso degli aventi diritto.

In considerazione pertanto del fatto:

- che sul cap. di spesa 1084020 non vi è una disponibilità immediata di risorse, ma soltanto la sussistenza di economie da regolarizzare contabilmente;
- che la prestazione dei servizi suddetti è stata effettuata e che bisogna adempiere con urgenza alla liquidazione del saldo ed alla conseguente erogazione;

si propone di consentire il pagamento dell'onere restante mediante il prelevamento dal cap. 1110090 “Fondo di riserva per la definizione delle partite pregresse” e la contestuale copertura del capitolo di spesa pertinente per la somma occorrente, pari ad E. 69.905,33, secondo le modalità di cui ai successivi adempimenti contabili.”

## ADEMPIMENTI CONTABILI

Prelevamento dal Fondo di riserva ex cap. di spesa 1110090

Prelevare l'importo di E. 69.905,33 dallo stanziamento di competenza del cap. 1110090 e iscriverlo nel capitolo di uscita 1084020, c/competenza 2003, di pertinenza del Sottoprogramma 9 del P.O.P. 1994-1999, ai sensi dell'art. 50 comma 2 della L.R. n. 28/01, in combinato disposto con l'art. 8 della L.R. n. 5/03, così come dettagliato di seguito.

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Competenza 2003	Cassa
3.2.1	1110090	Fondo di riserva per la definizione di partite pregresse	- 69.905,33	- 69.905,33
1.3.1	1084020	Spese per l'attuazione del Sottoprogramma n. 9 “Assistenza tecnica, pubblicità e monitoraggio” del P.O.P. 1994-1999	+ 69.905,33	+ 69.905,33

All'impegno e al pagamento al beneficiario sopra menzionato si provvederà con successivo Atto Dirigenziale e tale movimentazione di spesa, una volta perfezionata, verrà inserita nella contabilità finale del P.O.P. 1994-1999.

Il Presidente della Giunta Regionale, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

Tale atto deliberativo è di competenza della Giunta Regionale a norma dell'art. 4 comma 4 lettera k) della L.R. n. 7/97, in quanto concernente una procedura disciplinata dall'art. 50 comma 2 della L.R. n. 28/01.

#### LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta del Presidente;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal dirigente dell'Area di coordinamento delle politiche comunitarie;
- a voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di operare la seguente variazione di bilancio, a norma dell'art. 50 comma 2 della L.R. n. 28/01, in combinato disposto con l'art. 8 della L.R. n. 5/03:

U.P.B.	Capitolo	Denominazione	Competenza 2003	Cassa
3.2.1	1110090	Fondo di riserva per la definizione di partite pregresse	- 69.905,33	- 69.905,33
1.3.1	1084020	Spese per l'attuazione del Sottoprogramma n. 9 "Assistenza tecnica, pubblicità e monitoraggio" del P.O.P. 1994-1999	+ 69.905,33	+ 69.905,33

- di dare mandato al competente Settore Ragioneria di effettuare le conseguenti registrazioni contabili;
- di disporre che tale movimentazione di spesa, una volta perfezionata con il pagamento al beneficiario da effettuare con Atto Dirigenziale, venga inserita nella contabilità finale del P.O.P. 1994-1999.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n.1087

**POR Puglia 2000-2006, Misura 3.1, azione a.2; modifica termini previsti agli artt. 3 e 4 dell'Atto di Intesa ratificato con delibere di G.R. 1604/01 e 2158/02.**

L'Assessore al Lavoro e Cooperazione, avv. Andrea Silvestri, sulla base dell'istruttoria espletata dal Dirigente dell'Ufficio Politiche Attive per l'Occupazione -Studi e Programmazione in Materia di Lavoro e Cooperazione, D.ssa Maria Antonietta Liddi, e dal Responsabile della Misura 3.1, sig. Vittorio C. Lovecchio, confermata dal Dirigente del Settore Lavoro, Dr Edoardo Abbruzzese, riferisce quanto segue:

- a) Con proprio atto deliberativo n°1604 del 5/11/01 la G.R. ha ratificato un Atto di Intesa, sotto-

scritto fra la Regione Puglia e le cinque Province pugliesi, inteso a concertare -fra l'altro- le modalità, i tempi e le risorse occorrenti per conseguire l'apertura contestuale su tutto il territorio regionale dei Centri per l'impiego nel pieno della loro funzionalità operativa, nonché dei Coordinamenti Provinciali degli Assessorati al Lavoro;

- b) All'art. 3 del predetto Atto d'intesa si quantificano gli importi destinati all'attrezzamento tecnologico e al miglioramento funzionale dei Coordinamenti delle politiche del Lavoro di ciascuna Provincia, fissando in 24 mesi dalla data di sottoscrizione dell'Atto di intesa in questione il tempo assegnato alle stesse per avviare le procedure per perfezionare l'acquisizioni delle macchine, arredi e attrezzature oggetto di finanziamento;
- c) All'art. 4 del predetto atto d'intesa, come modificato con deliberazione di G.R. n. 2158/02, si fissa in 12 mesi dalla data di impegno e liquidazione del primo acconto pari al 30%, il tempo entro cui le Province devono provvedere all'acquisizione delle forniture ivi previste;
- d) A fronte della messa a disposizione da parte della Regione degli importi spettanti, le Province hanno, in occasioni e con modalità diverse, evidenziato la difficoltà a rispettare tali termini, considerata la complessità delle procedure da avviare;
- e) Le stesse hanno evidenziato l'opportunità di utilizzare, per ulteriori forniture, le economie rivenienti dalle procedure di gara espletate o in corso di definizione; inoltre -in presenza di residui o economie su singole voci di spesa - viene proposto che gli stessi possano essere utilizzati per il medesimo CTI ove l'economia si è maturata o per altri della stessa Provincia, ad incremento di una o più delle altre voci di spesa individuate nel citato Atto di Intesa per i CTI;
- f) Nel corso della riunione di concertazione tenutasi presso il Settore Lavoro il 24/01/2003, i rappresentanti delle cinque Province hanno concordemente rappresentato l'esigenza di unificare il

termine temporale assegnato per completare le procedure e l'acquisizione delle forniture complessive di cui ai punti b) e c), fissandone la decorrenza dalla data di effettiva introitazione da parte delle singole Province del primo rateo di acconto; tale richiesta è giustificata dalla distanza di tempo intercorso tra la sottoscrizione dell'intesa e l'introitazione delle relative somme che ha di fatto penalizzato alcune Province, sottraendo tempo utile;

- g) Un ulteriore e obiettivo elemento di ritardo viene individuato nella tuttora mancata definizione del SIL da parte dello Stato, che di fatto ha impedito a livello locale di operare le scelte tecniche compatibili sul piano informatico e di procedere pertanto ai relativi acquisti.

Valutato quanto avanti esposto, l'Assessore relatore propone la modifica degli artt. 3 e 4 dell'atto di Intesa nel senso di unificare il termine assegnato per effettuare le spese di cui ai citati articoli; considerata, tuttavia, l'urgenza di procedere con la realizzazione del programma previsto e di implementare i sistemi informatizzati di monitoraggio e valutazione delle spese POR, reputa opportuno fissare al 30/9/2003 il termine ultimo per dare esecuzione agli atti più volte avanti citati;

#### COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 E SUCCESSIVE MODIF. E INTEGRAZ.

Non comporta alcun adempimento contabile in quanto trattasi di provvedimento di mera programmazione. Alle incombenze derivanti si provvederà mediante atti dirigenziali esecutivi. Tutti gli oneri derivanti dall'attuazione della presente intesa trovano copertura negli stanziamenti iscritti per il biennio 2000-01 in Bilancio regionale per l'attuazione delle Misure 3.1 e 6.3.

L'Assessore relatore - su proposta dei responsabili del procedimento amministrativo e del Dirigente del Settore Lavoro, e sulla base della dichiarazione resa e in calce sottoscritta dagli stessi, con la quale tra l'altro attestano che il presente provvedimento è di competenza della G.R. - ai sensi del comma 4, lett. k) dell'art.4 della L.R. n.7/97 e della deliberazione di Giunta Regionale n.3261/98 - pro-

pone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore relatore;

Vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento da parte del Dirigente di Settore, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;

A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

1. di prendere atto di quanto indicato in premessa, che qui s'intende integralmente trascritto, e di farlo proprio;
2. di approvare la modifica degli artt. 3 e 4 dell'Atto di Intesa approvato con Delibere G.R. nn. 1604/01 e 2158/02, nel senso di unificare il termine assegnato per effettuare le spese di cui ai citati articoli;
3. di fissare al 30/9/2003 il termine ultimo entro cui dovranno essere comunque concluse tutte le procedure di acquisizione di beni e servizi previsti dai medesimi articoli, per l'intero importo assegnato; per conclusione di procedure si intende la stipula dei contratti relativi o quanto meno l'adozione dei relativi atti di indizione definitiva;
4. di dare atto che possono essere utilizzate per ulteriori forniture le economie rivenienti dalle procedure di gara espletate o in corso di definizione; inoltre -in presenza di residui o economie su singole voci di spesa - gli stessi possono essere utilizzati per il medesimo CTI ove l'economia si è maturata o per altri della stessa Provincia, ad incremento di una o più delle altre voci di spesa individuate nel citato Atto di Intesa per i CTI;

5. di autorizzare il competente Settore Lavoro, nelle persone del Dirigente di Settore e del Responsabile della Misura 3.1, all'espletamento di tutte le procedure consequenziali che si dovranno porre in essere;
6. di disporre la pubblicazione integrale del presente provvedimento sul BURP.

Il Segretario della G.R.  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della G.R.  
Dr. Raffaele Fitto

#### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1089

#### **Art. 12 L.R. 07.03.2003, n. 5 - Variazione al bilancio regionale di previsione per l'esercizio 2003 a seguito di assegnazione della residua disponibilità finanziaria in materia di opere pubbliche di edilizia statale.**

L'Assessore ai LL.PP., difesa del Suolo-Risorse naturali, Dott. Felice AMODIO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Amministrativo del Settore LL.PP.-U.O. Pianificazione ed Emergenze-, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore LL.PP., riferisce quanto segue.

Com'è noto, l'art.94 -1° comma- del D.Lgs. 112/98 ha delegato alle Regioni a statuto ordinario le funzioni amministrative concernenti, fra le altre, la realizzazione di interventi statali di ripristino a seguito di calamità naturali ivi compresi gli interventi conseguenti al terremoto del novembre 1980.

In relazione al conferimento di funzioni disposto con il predetto D.Lgs. 112/98, con l'art.3 -comma 5- della L.R. 30.11.2000, n.20, è stato disposto che la Regione eserciti direttamente le funzioni delegate dallo Stato in relazione al complessivo procedimento di attuazione (progettazione, esecuzione e manutenzione straordinaria) di opere pubbliche.

In ottemperanza ai surriportati disposti normativi, con D.M.n.93689 del 31.12.2001 e successiva nota Ministeriale n.474 del 16.04.2002 sono state apportate le variazioni in diminuzione del bilancio



statale concernente le spese delle funzioni statali delegate alle Regioni, assegnando alla Regione Puglia la somma di £. 3.052.849.920 (E. 1.576.665,39) da destinare al ripristino di opere pubbliche danneggiate da calamità naturali.

Con successivo decreto Ministeriale n.128063 del 22 novembre 2002 la predetta somma di Euro 1.576.665,39 è stata, quindi, accreditata presso la Banca D'Italia, con mandato n.478 emesso in favore della Regione Puglia da destinare al completamento dei lavori di consolidamento in favore dell'ex Convento della Consolazione in Deliceto, danneggiato dal terremoto del novembre 1980 e febbraio 1981.

Conseguentemente, il Settore Ragioneria con nota n. 20/P/6259/E del 15.04.2003 ha comunicato al Settore LL.PP. l'avvenuto trasferimento della succitata somma in favore della Regione Puglia, con relativo accredito sul c/c n.31601, acceso presso la Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bari.

Tale somma è stata introitata nel bilancio regionale, giusta reversale n.8443/03 imputata al cap.6153300/02 "Somme riscosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione"

Trattandosi, quindi, di assegnazioni finanziarie dello Stato, vincolate a scopo specifico, si rende necessario apportare, ai sensi dell'art.12 della L.R. 07.03.2003 n.5, la conseguente variazione al bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2003 iscrivendo appositi capitoli di entrata e di spesa nelle rispettive U.P.B. e dotando gli stessi capitoli dello stanziamento pari alla predetta somma di Euro 1.576.665,39.

**ADEMPIMENTI CONTABILI AI SENSI DELLA L.R. n.28/'01 E SUCCESSIVE MODIFICHE ED INTEGRAZIONI E DELLA DELIBERA G.R n.770/'02**

### **VARIAZIONI DI BILANCIO**

#### **ENTRATA**

- CAPITOLO DI IMPUTAZIONE: -U.P.B. 4.3.15
- DESCRIZIONE CAPITOLO: "Trasferimento statale per completamento lavori di consolidamento

e ripristino dell'ex Convento della Consolazione in Deliceto (FG) danneggiato dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981".

#### **- STANZIAMENTO:**

Competenza E. 1.576.665,39

Cassa E. 1.576.665,39

- L'entrata risulta accertata e riscossa, giusta reversale n. 8443/03.

#### **SPESA**

- CAPITOLO DI IMPUTAZIONE: -U.P.B. 8.4.1

#### **- DESCRIZIONE CAPITOLO:**

"Esecuzione di opere di consolidamento e ripristino dell'ex Convento della Consolazione in Deliceto (FG) danneggiato dagli eventi sismici del novembre 1980 e febbraio 1981".

#### **- STANZIAMENTO:**

Competenza E. 1.576.665,39

Cassa E. 1.576.665,39

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale, in attuazione dell'art.4 - comma 4, lett. K) - della L.R. 04.02.1997, n.7, attesa l'attribuzione di competenza rinveniente dal combinato disposto di cui all'art.12 - comma 1 - della L.R. 16.11.2001 n.28 e successive modifiche ed all'art.12 della successiva L.R. 07.03.2003 n.5.

#### **LA GIUNTA**

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio Amministrativo e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi legge

**DELIBERA**

- di apportare al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario in corso le variazioni nella parte "entrata" e nella parte "spesa", così come formulate nella sezione contabile riportata in narrativa.
- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1093

**L.R. n. 28/01 art. 42, comma 1 - D.P.R. n. 331 del 9 maggio 2001. Iscrizione di fondi con vincolo di destinazione. Variazione allo stanziamento di entrata e uscita del Bilancio di previsione 2003.**

L'Assessore regionale ai LL.PP.- Difesa del Suolo - Risorse Naturali, Dott. Felice Amodio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio Difesa del Suolo, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce:

**PREMESSO CHE:**

Il primo comma dell'art. 42 della L.R. n. 28 del 16 novembre 2001 di contabilità, nel testo modificato dall'art. 12 della L.R. n. 5 del 7 marzo 2003, prevede che la Giunta Regionale è autorizzata, per l'esercizio finanziario in corso, a disporre con proprio atto l'iscrizione di fondi statali e comunitari con vincoli di destinazione assegnati per compiti specifici da parte dello Stato.

- Con decreto del Ministro dei LL.PP. N. 4115 del 13 aprile 2000, registrato alla Corte dei Conti il 5 giugno 2000 Reg. 2 fogl. 84, ai sensi del punto 1.2 della delibera CIPE 21 aprile 1999, fu ammesso a finanziamento l'"Intervento pilota di consolidamento nel Comune di Canosa di Puglia", per l'importo di lire 11.070.172.000 (Euro 5.706.937,57) di competenza della Regione Puglia;
- Con decreto del Ministro dell'Ambiente e Tutela del Territorio n. 1348 del 4 marzo 2001 l'importo

del citato "Intervento pilota di consolidamento nel Comune di Canosa di Puglia", è stato rideterminato in Euro 4.837.495,37 a seguito dei ribassi d'asta in fase di appalto dei lavori.

Considerato che il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio, con decreto n. DEC/DT/2003/00268 del 15 maggio 2003, ha disposto il pagamento in favore della Regione Puglia, della somma di Euro 500.000,00 quale ulteriore acconto ai fini del finanziamento dell'"Intervento pilota di consolidamento nel Comune di Canosa di Puglia";

Considerato che nel bilancio di previsione 2003 non è indicata alcuna "previsione di competenza" sia in entrata sia in uscita;

Considerato che trattasi di somma a destinazione vincolata riveniente da legge statale è necessario procedere ad una variazione di bilancio sia in entrata sia in uscita del bilancio di previsione 2003 in termini di competenza a cassa, nel modo seguente:

**PARTE 1° - ENTRATA**

CAP. 2032618 Assegnazione di fondi statali per interventi Difesa Suolo Aree depresse L. 135/97  
Delibera CIPE 29.08.97. Intervento pilota Consolidamento comune di Canosa di Puglia

COMPETENZA	500.000,00
CASSA	500.000,00

**PARTE 2° - USCITA**

CAP. 621118 Intervento Pilota di consolidamento comune di Canosa di Puglia. L. 135/97 Delib. CIPE 28.08.97

COMPETENZA	500.000,00
CASSA	500.000,00



Il presente provvedimento è di specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4, comma 4 - lett. k) della L.R. n. 7/97.

Adempimenti Contabili di cui alla L.R. n. 28 del 16/11/01.

Il presente provvedimento comporta i seguenti adempimenti contabili:

- Variazione di bilancio in termini di competenza e di cassa.

L'Assessore ai LL.PP. - Risorse Naturali - Difesa del Suolo - Dott. Felice Amodio, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone alla Giunta, ai sensi dell'art. 4, comma 4 - lett. k) della L.R. n. 7/97, l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai LL.PP. - Risorse Naturali e Difesa del Suolo, dott. Amodio;

Viste la sottoscrizione poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge.

#### DELIBERA

- Di introdurre, ai sensi dell'art. 12 della L.R. n. 5 del 7 marzo 2003, in conseguenza dell'assegnazione di fondi vincolati alla Regione Puglia, per l'"Intervento pilota di consolidamento nel Comune di Canosa di Puglia", la seguente variazione nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio 2003:

#### PARTE 1° - ENTRATA

CAP. 2032618 Assegnazione di fondi statali per interventi  
Difesa Suolo Aree depresse L. 135/97.

Delibera CIPE 29.08.97. Intervento pilota

Consolidamento comune di Canosa di Puglia

COMPETENZA	500.000,00
------------	------------

CASSA	500.000,00
-------	------------

#### PARTE 2° - USCITA

CAP 621118	Intervento Pilota di consolidamento comune di Canosa di Puglia. L. 135/97 Delib. CIPE 28.08.97
------------	--

COMPETENZA	500.000,00
------------	------------

CASSA	500.000,00
-------	------------

- Di trasmettere il presente provvedimento al settore Ragioneria per gli adempimenti di competenza.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario  
Dr. Romano Donno

Il Presidente  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1094

**Art. 42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n. 28 e art. 12, comma 1, legge regionale 7 marzo 2003, n. 5 - D.P.C.M. 29 dicembre 2000 - Rimborso del fondo di rotazione di cui alla legge 1/2/1965, n. 60 - Variazione amministrativa al Bilancio di previsione anno 2003.**

- L'Assessore alla Promozione attività industriale, Artigianato, Commercio, Fiere, Mercati, Industria Estrattiva e Energia, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio "Sviluppo Economico", confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

- Il Dec. Lgs.vo 31/3/1998, n.112, recante il conferimento di funzioni e compiti amministrativi dallo Stato alle Regioni, in attuazione dei Capi II e III della legge n.59/97, ha delegato alle Regioni le funzioni amministrative per la concessione di agevolazioni alle PMI e Artigianato, prevedendo, all'uopo, l'istituzione presso ogni Regione di un Fondo Unico nel quale confluiscono i fondi statali relativi alle materie delegate;
- In particolare, l'art.47 del succitato Dec. Lgs.vo n.112/1998 ha disposto che i fondi relativi alle funzioni in materia di agevolazione alle imprese, a qualunque titolo conferite alle Regioni, confluiscono nel fondo di cui al comma 6 dell'art.19 e sono ripartiti tra le Regioni sulla base di quanto previsto dal comma 8 del medesimo articolo;
- Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 29 dicembre 2000, in attuazione delle disposizioni di cui al Dec. Lgs.vo n.112/1998, sono state determinate le percentuali di riparto tra le Regioni delle disponibilità giacenti al 30 giugno 2000 a valere sul fondo rotativo istituito presso l'ISVEIMER dalla legge n.60/1965;
- Con note in data 8 aprile e 6 giugno 2003, l'ISVEIMER SpA in liquidazione ha proceduto, rispettivamente, al versamento di rimborso di E. 13.855.000,00 e E. 5.542.000,00, a valere sulla maggiore somma di E. 30.818.317,90, comunicando che procederà al saldo entro la data del 30 giugno 2004, giusta nota diretta al Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- Con note n.20/P/7696/E del 14/5/2003 e n.20/P/984/E del 17/6/2003, il Settore ragione ha invitato questo Settore Artigianato a procedere, ai sensi dell'art.12 della legge regionale 7 marzo 2003 n.5, alla variazione amministrativa al corrente bilancio di previsione, attesa l'insufficienza della dotazione finanziaria iscritta al pertinente capitolo di parte entrata 2032351 del corrente bilancio di previsione;
- Con legge 4 gennaio 2001, n.3, così come modificata ed integrata dalla legge regionale 10 agosto 2001, n.23, la Regione ha inteso disciplinare gli interventi a sostegno delle attività produttive con-

feriti dallo Stato alla Regione e l'amministrazione del relativo Fondo Unico regionale ai sensi dell'art.19 del decreto legislativo 21 aprile 1998, n.112, "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n.59";

- Trattandosi di fondi relativi alle attività delegate trasferite alle Regioni, si può procedere all'accertamento dell'importo accreditato di E. 19.397.000,00 e, ai sensi e per gli effetti dell'art.42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n.28 e art.12, comma 1, legge regionale 7/3/2003, n.5, alla variazione amministrativa al corrente Bilancio di previsione nei termini di competenza e cassa, mediante iscrizione ai rispettivi capitoli di parte entrata e di parte spesa della maggiore entrata di E. 14.564.565,06, eccedente l'importo di E. 4.832.434,94 iscritto al cap. 2032351 - Parte Entrata;

Adempimenti contabili ai sensi della L. R. 16/11/2001, n.28

- Importo trasferito ed accreditato di E. 19.427.000,00, di cui si dispone l'accertamento sul Capitolo di parte Entrata del corrente bilancio di previsione 2032351 " FONDO UNICO REGIONALE - ART. 19 - D. L.VO N. 112/1998";
- Ai sensi e per gli effetti dell'art.42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n.28 e art.12, comma 1, legge regionale 7/3/2003, n.5, si procede alla seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione:

#### **"PARTE ENTRATA**

##### **VARIAZIONE IN AUMENTO"**

- Unità Previsionale di Base 4.3.6

Cap. 2032351 "FONDO UNICO REGIONALE - ART.19 - D. L.VO N.112/1998"

Competenza	E. 14.564.565,06
Cassa	E. 14.564.565,06

#### **"PARTE SPESA**

##### **VARIAZIONE IN AUMENTO"**

- Area di intervento 04 - Unità Previsionale di Base

06 - Spesa in conto capitale:

1) Cap. 211050 - "(SABATINI) AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINE UTENSILI - LEGGE N.1329/65"

Competenza E. 7.224.763,67

Cassa E. 7.224.763,67

2) Cap. 211095 - "SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - DEC. LGS.VO 31 MARZO 1988, N.112 - ART.19 - COMMA 12."

Competenza E. 1.000.000,00

Cassa E. 1.000.000,00

- Area di intervento 04 - Unità Previsionale di Base

07 - Spesa in conto capitale:

3) Cap. 211030- "CONSORZI IMPORT-EXPORT-L. 83/89"

Competenza E. 4.839.801,39

Cassa E. 4.839.801,39

- Area di intervento 04- Unità Previsionale di Base

08- Spesa in conto capitale:

4) Cap. 353020 - USOSTEGNO AD INTERVENTI DI MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE DI IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE - L.341/95 ART. 9"

Competenza E. 1.500.000,00

Cassa E. 1.500.000,00

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta Regionale in base all'art. 4 lettera K della L.R. n. 7/1997;

- L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA REGIONALE

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente

provvedimento dal Funzionario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

- A voti unanimi espressi nei modi di legge;

#### DELIBERA

- Ai sensi e per gli effetti dell'art.42, comma 1, legge regionale 16/11/2001, n.28 e art.12, comma 1, legge regionale 7/3/2003, n.5, di apportare la seguente variazione amministrativa, nei termini di competenza e cassa, al corrente Bilancio di Previsione:

#### "PARTE ENTRATA

##### VARIAZIONE IN AUMENTO"

- Unità Previsionale di Base 4.3.6

Cap. 2032351 " FONDO UNICO REGIONALE - ART.19- D. L.VO N. 112/1998"

Competenza E. 14.564.565,06

Cassa E. 14.564.565,06

#### "PARTE SPESA

##### VARIAZIONE IN AUMENTO"

- Area di intervento 04 - Unità Previsionale di Base  
06 - Spesa in conto capitale:

1. Cap. 211050 - "(SABATINI) AGEVOLAZIONI PER L'ACQUISTO DI MACCHINE UTENSILI - LEGGE N.1329/65"

Competenza E. 7.224.763,67

Cassa E. 7.224.763,67

2. Cap. 211095 - "SPESE PER LA LIQUIDAZIONE DELLE COMMISSIONI AGLI ISTITUTI DI CREDITO CONVENZIONATI - MEDIOCREDITO CENTRALE SPA E ARTIGIANCASSA SPA - PER SERVIZIO DI GESTIONE DEI FONDI PUBBLICI - DEC. LGS.VO 31 MARZO 1988, N. 112- ART.19 - COMMA 12"

Competenza E. 1.000.000,00

Cassa E. 1.000.000,00

- Area di intervento 04- Unità Previsionale di Base  
07 - Spesa in conto capitale:

3. Cap. 211030 - "CONSORZI IMPORT-EXPORT - L. 83/89"

Competenza E. 4.839.801,39

Cassa E. 4.839.801,39

- Area di intervento 04- Unità Previsionale di Base 08 - Spesa in conto capitale:

4. Cap. 353020 - "SOSTEGNO AD INTERVENTI DI MODERNIZZAZIONE ATTUATI DA PARTE DI IMPRESE OPERANTI NEL SETTORE COMMERCIO NELLE AREE DEPRESSE - L.341/95 ART. 9"

Competenza	E. 1.500.000,00
Cassa	E. 1.500.000,00

- di incaricare il Settore Ragioneria degli adempimenti rivenienti dall'approvazione del presente provvedimento;

- di dare atto che con successivi provvedimenti dirigenziali si procederà all'impegno e liquidazione delle somme di che trattasi;

- di incaricare la Segreteria della Giunta regionale di inviare copia del presente provvedimento all'Ufficio Bollettino per la pubblicazione nel BURP ai sensi dell'art.42, comma 7, della L.R. n.28/2001;

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dr. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1095

**Art. 42 L.R. 28/2001. Variazione al bilancio di previsione 2003. FSN parte corrente saldo 2002 - Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata in Foggia.**

L'Assessore alla Sanità, dott. Salvatore MAZZARACCHIO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 4, confermata dal Dirigente dello stesso ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

- Gli Istituti Zooprofilattici sperimentali, per le loro attività, sono destinatari di finanziamenti posti a carico del F.S.N.;
- Le quote spettanti a ciascun Istituto vengono determinate in sede centrale ed assegnate alle

Regioni competenti per territorio, che provvedono ad erogarle agli I.Z.Z.S.S.;

- Nell'ambito del territorio della Regione Puglia opera l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata, con sede in Foggia. n C.I.P.E. (Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica), su proposta del Ministero deUa Salute con deliberazione del 29/11/02 n. 103 ha stabilito il finanziamento per l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia per E. 9.686.000,00;
- Con determinazione n. 51 del 18/2/2003 il dirigente del Settore Sanità ha provveduto alla liquidazione in favore dell'IZS di Foggia di E. 7.938.407,35 quale acconto FSN parte corrente anno 2002;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze con autorizzazione n. 0057311 dell'Ispettore Generale Capo del Dipartimento della Ragioneria dello Stato I.GE.SPE.S. -uff. IX ha provveduto alla erogazione di E. 1.747.592,65 quale saldo assegnazione della quota di parte corrente del F.S.N. per l'anno 2002 spettante all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Puglia e della Basilicata;
- Pertanto, ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01, si propone di apportare le necessarie variazioni agli stanziamenti iniziali dei capitoli di entrata e di uscita del Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2003, come di seguito specificato:

#### A. Parte I - Entrata

##### Variazione in aumento

- Cap. 2035743	F.S.N. - Parte corrente vincolata - Funzionamento Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Foggia - Quota anno Corrente- L. 833/78
Competenza	+ E. 1.747.592,65
Cassa	+ E. 1.747.592,65

#### B. Parte II- Spesa

##### Variazione in aumento

- Cap. 751011	Trasferimenti di parte corrente all'I.Z.S. - di Foggia (Legge
---------------	--

745/75 e L. 833/78) Risorse vincolate derivanti da assegnazioni statali.

Competenza + E. 1.747.592,65  
Cassa + E. 1.747.592,65

#### ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01

La variazione al bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata rivenienti dalle assegnazioni statali del F.S.N. di parte corrente, pari a E. 1.747.592,65 va disposto in Entrata mediante incremento del Cap. 2035743 "F.S.N.- Parte corrente Vincolata- Funzionamento I.Z.S. di Foggia-Quota anno corrente L. 833/78" ed in Uscita mediante incremento del Cap. 751011 "Trasferimenti di parte corrente all'I.Z.S. di Foggia (Legge 745/75 e L. 833/78) Risorse vincolate derivanti da assegnazioni statali"

La spesa derivante dal presente atto è contenuta nei limiti del F.S.N. ovvero delle ulteriore correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata per il finanziamento dell'I.Z.S. di Foggia e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni

Il Dirigente Responsabile UFF. 4  
Dott. Luciano Tarricone

- Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera K) della L.R n.7/97;
- L' Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Responsabile del Procedimento, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

Ai sensi dell'art. 42 della L.R. 28/01, di introdurre le seguenti variazioni nello stato di previsione del Bilancio per l'esercizio finanziario 2003 della Regione Puglia:

#### C. Parte I- Entrata

##### Variazione in aumento

- Cap. 2035743 F.S.N. - Parte Corrente Vincolata - Funzionamento I.Z.S. di Foggia-Quota anno corrente - L. 833/78

Competenza + E. 1.747.592,65  
Cassa + E. 1.747.592,65

#### D. Parte II- Spesa

##### Variazione in aumento

Cap. 751011 Trasferimenti di parte corrente all'I.Z.S. di Foggia (Legge 745/75 e L. 833/78) Risorse vincolate derivanti da assegnazioni statali

Competenza + E. 1.747.592,65  
Cassa + E. 1.747.592,65

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n. 28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1096

**Definitiva imputazione di somme, vincolate alla specifica destinazione, temporaneamente introitate sul Cap. 6153300 e assegnazione definitiva al relativo capitolo di spesa n. 751060 ai sensi dell'art. 72 - 1° comma - l.r. n. 28/01 - Variazione amministrativa.**



L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dal Responsabile dell'attività "Progetto screening cervico-vaginale" confermata dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Il Piano Sanitario Nazionale 1998/2000 ha individuato tra gli obiettivi prioritari la prevenzione dei tumori femminili, per il cui perseguimento la Regione ha predisposto specifico progetto per realizzare campagne di screening della popolazione, approvato con DGR n. 1509 del 19/11/99 e finanziato dal Ministero della Salute ai sensi della legge n. 662 del 23/12/96 art. 1 commi 34 e 34 bis.

Al sottoprogetto <screening di popolazione per la prevenzione dei tumori della sfera genitale femminile>, è stata assegnata la quota di euro 4.063.869,78 (pari a £ 7.868.750.000) di parte corrente, destinata alla realizzazione dei relativi programmi operativi, approvati dalla G.R., in cui si articola il progetto.

Con la deliberazione della Giunta Regionale n. 1391 del 5 ottobre 2001, è stato approvato il Programma regionale per la formazione obbligatoria del personale, l'informatizzazione e le spese di gestione e pubblicità, prevedendo l'utilizzo della somma di euro 473.074,51 (pari a £ 916.000.000).

Con successiva determinazione dirigenziale n. 545 del 5/12/01, esecutiva ai sensi di legge, è stata impegnata la somma di £ 916.000.000 sul capitolo 0751060, residui di stanziamento 1999 del bilancio di previsione 2001, approvato con l.r. 14/01.

Con determinazione Dirigenziale n. 39 del 30/01/03 come rettificata con D.D. n. 64 del 25/02/03, sono state liquidate le somme impegnate, dando, tra l'altro, mandato all'Economo Cassiere Centrale di liquidare la somma pari a euro 96.515,80 in favore dei docenti del Corso di Formazione.

Il Settore Ragioneria con nota prot. n. 20/P/5067 del 27/03/03 con riguardo alla predetta determinazione dirigenziale ha richiesto all'Economo Cassiere Centrale la restituzione della suddetta somma, invitando il Settore Sanità a riproporre il provvedimento di liquidazione delle competenze spettanti ai docenti, in quanto non rientra tra le competenze dell'Economo Cassiere.

Successivamente lo stesso Settore con nota prot. n. 20/P/8576 del 27/05/03, ha comunicato che la restituzione della somma in parola, euro 96.515,80

introitata con reversale n. 4204, ha comportato l'imputazione provvisoria sul capitolo 6153300 "somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" e ha fatto presente che, trattandosi di restituzioni relative a somme erogate in favore di soggetti pubblici e privati connesse a spese legislativamente vincolate, l'art. 72 c.1 della L.R. 28/01, prevede che siano introitate in apposito capitolo di entrata e riassegnate per la riutilizzazione al capitolo di spesa di originaria provenienza del bilancio corrente, mediante provvedimento di regolarizzazione contabile.

Pertanto, si rende necessario, ai sensi dell'art.72 della L.R.16/11/01 n. 28, procedere alla regolarizzazione contabile della somma riscossa provvisoriamente al capitolo 6153300 "somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" con reversale n. 4204 mediante proposta di variazione al bilancio 2003 per la riassegnazione al pertinente capitolo di spesa originaria n.751060 a destinazione vincolata.

Copertura finanziaria di cui alla L.R. n. 28/01

Il presente provvedimento comporta variazione amministrativa al Bilancio di previsione esercizio 2003, secondo le disposizioni di cui all'art. 72 co.1 della l.r. n. 28/01.

La variazione consiste nella riassegnazione al pertinente capitolo 751060 a destinazione vincolata della somma pari a euro 96.515,80 imputata provvisoriamente al capitolo 6153300 "somme rimosse in conto sospeso in attesa di definitiva imputazione" e nella regolarizzazione contabile di pari importo, della somma già riscossa con reversale n.4204/03, mediante emissione di mandato di pagamento in favore del Tesoriere Regionale con imputazione al capitolo 1200125/03 (Imp.15/03) e contestuale emissione di reversale di pari importo da imputare al capitolo 4112000/03.

Il Dirigente del Settore  
Silvia Papini

L'Assessore alla Sanità sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale in quanto rientrante nelle tipologie previste dall'art. 4 comma 4 lett. K - L.R. 7/97.



**LA GIUNTA**

Udita e fatta propria la relazione dell'Assessore alla Sanità;

Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi espressi nei modi di legge.

**DELIBERA**

- di approvare la relazione dell'Assessore alla Sanità che qui si intende integralmente richiamata;
- di apportare ai sensi del combinato disposto dell'art. 72 co. 1 della l.r. n. 28/01 e dell'art. 12 della L.R.4/2003 concernente il Bilancio di previsione 2003, mediante le seguenti iscrizioni negli stati di previsione dell'entrata e della spesa relativa ai capitoli come di seguito indicati:

**Entrata**

Capitolo 4112000/03 "Restituzione di somme per recuperi, revoche e rimborsi da soggetti pubblici connesse a spese legislativamente vincolate"

in conto competenza e cassa + euro 96.515,80

**Spesa**

Capitolo 751060 "Finanziamento statale obiettivi di carattere prioritario e di rilievo nazionale a norma dell'art. 1 commi 34 e 34/bis della legge 662/97".

in conto competenza e cassa + euro 96.515,80

- di dare atto che le obbligazioni si perfezioneranno giuridicamente entro il 31/12/03, con successivo atto dirigenziale.
- di dichiarare il presente provvedimento esecutivo.

- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. 28/01.

Il Segretario  
Dr. Romano Donno

Il Presidente  
Dott. Raffaele Fitto

---

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1097**
**Procedure per il riconoscimento di idoneità degli stabilimenti CE di lavorazione, produzione e deposito di alimenti di origine animale.**

L'Assessore alla Sanità, Dott. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio 4, confermata dal Dirigente dello stesso e dal Dirigente del Settore, riferisce quanto segue:

La Legge 15 marzo 1997, n. 59 ha conferito "delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle Regioni ed Enti per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa".

Con il D.Lgs 112/98 e successive modifiche ed integrazioni, recante "conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, 59" ed in particolare con l'art. 114, sono state conferite alle Regioni tutte le funzioni ed i compiti amministrativi in tema di salute umana e sanità veterinaria, salvo quelle esplicitamente mantenute dallo Stato.

Con il successivo DPCM 26 maggio 2000 recante "Individuazione delle risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative da trasferire alle Regioni in materia di salute umana e sanità veterinaria, ai sensi del titolo IV, capo I del D.Lgs 112/98" sono state trasferite alle Regioni la maggior parte delle competenze in materia veterinaria.

Con La legge Regionale 30 novembre 2000 n. 21, si è stabilito il conferimento di funzioni e compiti amministrativi in materia di salute umana e sanità veterinaria.

Nell'ambito di tale processo sono state trasferite anche le competenze in materia di autorizzazione di taluni stabilimenti di produzione di alimenti di origine animale e degli stabilimenti incaricati della raccolta e trasformazione di rifiuti di origine animale, di seguito elencate:

- (a) Autorizzazioni concernenti gli stabilimenti per la lavorazione di prodotti a base di carne (decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 537);
- (b) Riconoscimento di macelli, laboratori di sezionamento e depositi di frigoriferi, di carni fresche (art.13 decreto legislativo 18 aprile 1994, n. 286);
- (c) Riconoscimento degli stabilimenti di produzione e di preparazione di carne e carni macinate (art. 8 decreto del Presidente della Repubblica 3 agosto 1998,n.309)
- (d) Riconoscimento dei macelli, laboratori di sezionamento e depositi frigoriferi di carni di coniglio e di selvaggina allevata (art 14, decreto del Presidente della Repubblica 30 dicembre 1992 n.559);
- (e) Riconoscimento dei centri di lavorazione di carni di selvaggina uccisa a caccia (art 7, decreto del Presidente della Repubblica 17 ottobre 1996,n. 607);
- (f) Riconoscimento di macelli, laboratori di sezionamento e depositi frigoriferi di carni di pollame ( art.7, decreto del Presidente della Repubblica 10 dicembre 1997, n. 495);
- (g) Riconoscimento di idoneità dei centri di depurazione e di spedizione dei molluschi bivalvi vivi (art 6, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 530);
- (h) Riconoscimento di idoneità degli stabilimenti, mercati ittici, impianti collettivi per aste e navi officina dei prodotti della pesca (art 7, decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 531);
- (i) Riconoscimento di idoneità degli stabilimenti di ovoprodotti (art 5, decreto legislativo 4 febbraio 1993, n. 65);
- (j) Riconoscimento degli stabilimenti di trattamento e trasformazione di latte e prodotti a base di latte (art.8 del Decreto del Presidente della Repubblica 14 gennaio 1997 n. 54).

I suddetti atti normativi prevedono il rilascio, da parte delle Regioni competenti, di atti autorizzativi a conclusione di procedure di riconoscimento di

idoneità, a seconda delle diverse tipologie di stabilimento.

Tale conferimento di competenze autorizzative alla Regione rende necessario rimodulare le indicazioni procedurali fornite dal Ministero della Salute.

A tal fine occorre considerare che compete ai Servizi Veterinari delle Aziende USL l'effettuazione dell'istruttoria di riconoscimento, nonché delle successive attività di ispezione, vigilanza e sorveglianza durante la fase di esercizio, secondo quanto previsto dalle specifiche norme di riferimento.

Agli Assessorati Regionali viene richiesta, oltre ad una azione di indirizzo, coordinamento e armonizzazione delle attività dei servizi territoriali, anche l'esercizio di una attività di supervisione veterinaria di 2° livello delle attività produttive, conformemente a quanto previsto dalla normativa di riferimento.

Le predette competenze Assessorili prevedono, tra l'altro, l'aggiornamento costante dell'anagrafe nazionale degli stabilimenti, la coincidente attribuzione del riconoscimento di idoneità a conclusione dell'iter istruttorio espletato dal servizio veterinario della ASL, l'effettuazione di sopralluoghi ispettivi a campione, con carattere di equità e trasparenza, secondo criteri ben definiti, eventualmente dando corso ad azioni di "audit" a livello dei servizi veterinari delle diverse USL, al fine di realizzare crescenti gradi di indirizzo, coordinamento e armonizzazione sul territorio regionale.

Rispetto a tale direttrice di crescente armonizzazione, al fine di una uniforme gestione delle istruttorie da parte dei servizi veterinari delle diverse Aziende USL, si è provveduto a definire specifiche "Procedure per il riconoscimento degli stabilimenti CE di lavorazione, produzione e deposito di alimenti di origine animale", così come riportate nell'Allegato unico A) che si sottopongono alla approvazione della Giunta Regionale.

Sezione Contabile:

ADEMPIMENTI DI CUI ALLA L.R. 28/01

Il presente provvedimento di natura procedurale, non comporta variazione di spesa. Ai sensi dell'art.4, comma 1 della L.R. 4/5/99 n.17 così come modificato dall'art.13 comma 1 L.R. 13/12/99 n. 32, si attesta conseguentemente che la spesa correlata alla attuazione del presente atto è già compresa nei limiti del FSR ovvero delle ulteriori correlate assegnazioni statali a destinazione vincolata e non produce oneri aggiuntivi rispetto alle predette assegnazioni.

Il Dirigente  
Dott. Luciano Tarricone

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della G.R. ai sensi dell'art. 4, 4° comma, lettera f) della L.R. n.7/97;

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta regionale l'adozione del conseguente atto deliberativo.

#### LA GIUNTA

udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;

viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente Veterinario istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

a voti unanimi espressi nei modi di legge,

#### DELIBERA

1. di approvare tutto quanto considerato in premessa che, qui richiamato, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di approvare le "Procedure per il riconoscimento di idoneità degli stabilimenti CE di lavorazione, produzione e deposito di alimenti di origine animale", così come riportate nell'Allegato unico A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di demandare al Dirigente del Settore Sanità l'emaneazione delle determinazioni dirigenziali di attribuzione del riconoscimento di idoneità, nonché i provvedimenti che dovessero rendersi necessari nei confronti degli stabilimenti già riconosciuti, quali volturazione della ragione sociale, presa d'atto per variazioni strutturali o per tipologia di stabilimento, sospensione del riconoscimento, revoca e quant'altro, secondo le procedure allegate al presente atto;
4. di costituire, con successivo provvedimento di Giunta Regionale, una apposita Commissione Tecnica per la verifica della regolarità delle istanze e degli atti presentati dai Titolari degli stabilimenti e per ogni altra valutazione ritenuta necessaria alla concessione del provvedimento di autorizzazione, stabilendo, sin d'ora, che detta Commissione possa effettuare sopralluoghi e verifiche a campione;
5. di revocare la Deliberazione di Giunta Regionale n. 9259 del 12 dicembre 1997 "Riconoscimento dei centri e degli stabilimenti ai sensi dell'art.10 D.P.R. 54/97" in quanto superata dalle procedure autorizzative di cui all'Allegato unico A), innanzi richiamato;
6. Di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia ai sensi dell'art.6, comma 1, L.R. n. 13/94.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto





**REGIONE PUGLIA**  
**ASSESSORATO SANITA' E SERVIZI SOCIALI**  
**SETTORE SANITA'**  
**SERVIZIO VETERINARIO REGIONALE - UFFICIO 4°**

**Allegato A**

**PROCEDURE AUTORIZZATIVE**  
**PER IL RICONOSCIMENTO DI IDONEITA' DEGLI STABILIMENTI CE**  
**DI LAVORAZIONE, PRODUZIONE E DEPOSITO DI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE.**

**Versione 1.0 (2003, Maggio)**

**INDICE**

- Art. 1 Stabilimenti*
- Art. 2 Procedure per il riconoscimento di idoneità*
- Art. 3 Procedura di cambio della ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto*
- Art. 4 Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche e/o produttive che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento*
- Art. 5 Comunicazione di sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività*
- Art. 6 Procedura per la sospensione temporanea dell'attività*
- Art. 7 Procedura per la revoca del riconoscimento*

Allegato E

(Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi)

Appendice 1: Modelli di Domanda, di Parere e di Riconoscimento

**Art. 1**  
**Stabilimenti**

1. Gli stabilimenti per i quali si disciplinano le procedure da seguire ai fini del riconoscimento di idoneità sono i seguenti:
  - a) **macelli, laboratori di sezionamento e depositi di frigoriferi di carni fresche** (art.13 D.Lgs.18 aprile 1994, n. 286)
  - b) **stabilimenti di produzione e di preparazione di carne e carni macinate** (art. 8 DPR 3 agosto 1998,n.309)
  - c) **stabilimenti per la lavorazioni di prodotti a base di carne** (D.Lgs.30 dicembre 1992. n. 537)
  - d) **macelli, laboratori di sezionamento e depositi frigoriferi di carni di coniglio e di selvaggina allevata** (art 14, DPR 30 dicembre 1992 n.559)
  - e) **centri di lavorazione di carni di selvaggina uccisa a caccia** (art 7, DPR 17 ottobre 1996,n. 607)
  - f) **macelli, laboratori di sezionamento e depositi frigoriferi di carni di pollame** (art.7, DPR 10 dicembre 1997, n. 495)
  - g) **centri di depurazione e di spedizione dei molluschi bivalvi vivi;** (art 6, D.Lgs.30 dicembre 1992, n. 530)
  - h) **mercati ittici, impianti collettivi per aste e navi officina dei prodotti della pesca** (art 7, D.Lgs.30 dicembre 1992, n. 531)
  - i) **stabilimenti di ovoprodotti** (art 5, D.Lgs.4 febbraio 1993, n. 65)
  - j) **stabilimenti di trattamento, trasformazione, raccolta e standardizzazione di latte e prodotti a base di latte** ( art.8, DPR 14 gennaio 1997, n.54)

**Art. 2**  
**Procedure per il riconoscimento di idoneità**

1. Per ottenere il riconoscimento di idoneità il titolare dello stabilimento deve presentare a:

Regione Puglia - Assessorato Sanità e Servizi Sociali  
Settore Sanità - Ufficio 4 Servizio Veterinario Regionale,

per il tramite dell'Unità Sanitaria Locale competente per territorio, specifica domanda, conformemente ai modelli di riferimento (Mod. da A-2 ad A-11 allegati) corredata dalla documentazione di seguito prevista e di quant'altro meglio precisato nei suddetti schemi di richiesta:

- (a) parere favorevole, redatto secondo il Mod. A-1, del Servizio di Medicina Veterinaria dell'Azienda USL competente per territorio, da rilasciarsi previo sopralluogo, in merito alla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico - sanitari e strutturali previsti dalle norme di riferimento e verifica di completezza e correttezza della documentazione presentata dalla Ditta interessata;
- (b) certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- (c) planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- (d) relazione tecnico - descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;



- (e) certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
  - (f) attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
  - (g) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue;
  - (h) dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera;
  - (i) una marca da bollo del valore di Euro 10,32 o altro valore aggiornato;
  - (j) per gli stabilimenti di cui al D.Lgs 537/92, non aventi struttura e capacità di produzione industriale, dichiarazione del titolare del rispetto del limite di 7,5 tonnellate di prodotto finito alla settimana;
  - (k) per gli stabilimenti di cui al DPR 54/97 dichiarazione del titolare relativa alla quantità di latte (espressa in litri) annua lavorata;
  - (l) per gli stabilimenti di cui al D.Lgs 530/92, copia del protocollo operativo per l'effettuazione dei controlli analitici previsti all'art.5 – comma 3 del medesimo Decreto Legislativo con indicazione del laboratorio di analisi interno o esterno utilizzato e del responsabile dell'applicazione delle buone pratiche di lavorazione ai sensi dell'art.5 – comma 1
  - (m) ricevuta del versamento previsto dall'Allegato E) e successive eventuali modificazioni, recante "Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento e Diversi";
2. il versamento delle tariffe previste per il rilascio degli atti di riconoscimento deve essere effettuato esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:
- (a) a mezzo conto corrente postale mediante versamento sul conto n. 287706 intestato a "REGIONE PUGLIA" indicando nella causale:  
"Riconoscimento ai sensi ..... (indicare norma di riferimento)"
  - (b) a mezzo bonifico bancario mediante versamento sul conto corrente di riferimento n. 40/41, ABI 1010 e CAB 04197, intestato a "TESORERIA REGIONE PUGLIA" indicando la causale:  
"Riconoscimento ai sensi ..... (indicare norma di riferimento)"
3. il Settore Sanità - Ufficio 4–Servizio Veterinario Regionale, acquisita copia della domanda e della documentazione relativa alla istanza di riconoscimento, corredata dal parere favorevole (Mod. A–1) espresso dal Servizio Veterinario dell'Azienda USL competente per territorio, verifica la regolarità degli atti ed attribuisce, con determinazione dirigenziale, il numero di riconoscimento allo stabilimento richiedente. La suddetta Det. Dir. è notificata al Servizio Veterinario dell'Azienda USL territorialmente competente, che provvederà alla notifica del riconoscimento al titolare dello stabilimento.
4. Per le Ditte che presentano istanza di riconoscimento ai sensi delle seguenti norme:
- (a) D.Lgs.30 dicembre 1992, n.531
  - (b) D.Lgs.30 dicembre 1992, n.537
  - (c) DPR 30 dicembre 1992, n.559
  - (d) D.Lgs.18 aprile 1994, n.286
  - (e) DPR 17 ottobre 1996, n.607
  - (f) DPR 10 dicembre 1997, n.495
  - (g) DPR 3 agosto 1998, n.309
  - (h) DPR 14 gennaio 1997, n.54
  - (i) D.Lgs.4 febbraio 1993, n. 65
  - (j) D.Lgs.30 dicembre 1992, n. 530,

è prevista la possibilità di concedere un riconoscimento provvisorio nelle more dell'espletamento delle procedure di riconoscimento definitivo anche al fine di consentire che i previsti sopralluoghi siano effettuati con l'impianto in attività.

5. La richiesta di riconoscimento provvisorio viene presentata contestualmente alla domanda di riconoscimento definitivo utilizzando l'apposita istanza già predisposta in calce ai modelli (Mod da A-2 ad A-11), previa espressione di parere favorevole da parte del responsabile del Servizio Veterinario della Azienda USL competente (Mod. A-1).

### **Art. 3**

#### ***Procedura di cambio della ragione sociale di uno stabilimento già riconosciuto***

1. Qualora vengano apportate delle variazioni alla ragione sociale di una Ditta alla quale sia intestato un atto di riconoscimento di idoneità o qualora una nuova Ditta subentri nella conduzione dello stabilimento, la procedura per l'aggiornamento del relativo provvedimento è regolata da quanto disposto ai seguenti commi.
2. Il Responsabile dello stabilimento deve presentare al Settore Sanità, Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4, per il tramite della Azienda USL competente per territorio, una domanda, conformemente allo schema di riferimento riportato nel Mod. B-1, corredata dalla documentazione di seguito prevista:
  - (a) Parere favorevole espresso dal Servizio di Medicina Veterinaria dell'Azienda USL competente per territorio, circa il mantenimento, previa verifica e conferma, dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla norma di riferimento, con contestuale accertamento circa la completezza e correttezza della documentazione presentata;
  - (b) Copia autenticata della documentazione notarile attestante il cambio di ragione sociale (rogito notarile di acquisto, contratto di affitto, atto di modifica della denominazione, etc);
  - (c) Certificato integrale relativo all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
  - (d) Una marca da bollo del valore di Euro 10,32 o altro valore aggiornato;
  - (e) Ricevuta del versamento di Euro 103 o altro valore tariffario aggiornato, secondo quanto indicato nell'Allegato E) ed eventuali successive modificazioni dello stesso;
3. il versamento delle tariffe previste per il cambio della ragione sociale va effettuato esclusivamente secondo una delle seguenti modalità:
  - (a) a mezzo conto corrente postale mediante versamento sul conto n. 287706 intestato a "REGIONE PUGLIA" indicando nella causale:  
"Riconoscimento ai sensi ..... (indicare norma di riferimento)"
  - (b) a mezzo bonifico bancario mediante versamento sul conto corrente riferimento n. 40/41, ABI 1010 e CAB 04197, intestato a "TESORERIA REGIONE PUGLIA" indicando la causale:  
"Riconoscimento ai sensi ..... (indicare norma di riferimento)"
4. Successivamente alla formale comunicazione di richiesta di subentro trasmessa alla Azienda USL, e fin tanto che non sia concluso con atto formale il provvedimento di voltura, la Ditta subentrante potrà comunque utilizzare il riconoscimento di idoneità dello stabilimento salvo diversa indicazione motivata da parte dell'Azienda Sanitaria, della Regione o di altri organi competenti.

**Art. 4****Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche  
e/o produttive che non comportano variazioni dell'atto di riconoscimento**

1. Tutte le modifiche strutturali, impiantistiche e della tipologia produttiva, apportate nel tempo agli stabilimenti e rilevanti sotto l'aspetto igienico sanitario, per il tramite dell'Azienda USL competente per territorio, vanno comunicate al Settore Sanità Ufficio 4 – Servizio Veterinario.
2. Il mancato adempimento degli obblighi di cui al precedente co. 1 e di quanto altro disciplinato dal presente articolo, determina l'applicazione delle disposizioni sospensive o di revoca di cui ai successivi Artt. 5,6 e 7, anche per autonoma determinazione del Dirigente del Settore Sanità, ove se ne manifesti l'esigenza. In via ordinaria si applicano le disposizioni e la procedura di cui ai commi successivi.
3. Il Responsabile dello stabilimento presenta al Servizio Veterinario della Azienda USL competente per territorio, una comunicazione relativa alle modifiche strutturali apportate, conformemente al Mod. C1 di riferimento, corredata dalla documentazione di seguito prevista:
  - (a) Parere favorevole espresso dal Servizio di Medicina Veterinaria dell'Azienda USL competente per territorio, circa il mantenimento, previa verifica in loco, dei requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla norma di riferimento, con contestuale accertamento circa la completezza e correttezza della documentazione presentata;
  - (b) planimetria aggiornata dello stabilimento, preferibilmente in scala 1:100, dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi;
  - (c) Relazione tecnico descrittiva, aggiornata, degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazioni relative all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera;
4. La Regione prende atto delle modifiche segnalate di cui al precedente comma 1.

**Art. 5****Comunicazione di sospensione temporanea o cessazione definitiva dell'attività**

1. Devono essere adeguatamente documentate presso il Servizio Veterinario della Azienda USL territorialmente competente, tutte le situazioni che comportano la sospensione temporanea o la cessazione definitiva dell'attività produttiva.
2. Al Veterinario Ufficiale, in ragione delle disposizioni e dei principi presenti nelle diverse normative di derivazione Comunitaria, in relazione ai problemi che si possono verificare negli stabilimenti sottoposti a controllo ufficiale, è attribuita la possibilità di disporre sia il rallentamento sia la sospensione temporanea dell'attività produttiva.
3. Provvedimenti più restrittivi potranno esser motivatamente adottati anche ai sensi di norme a carattere più generale quali la Legge 283/62 il DPR 327/80 e il D.Lgs 507/99.

**Art. 6*****Procedura per la sospensione temporanea dell'attività***

1. Nel caso si renda necessario prevedere una sospensione temporanea dell'attività produttiva:
  - A) Qualora le carenze riscontrate richiedano, per essere rimosse, un tempo uguale o superiore ai 30 giorni:
    - (a) Il Servizio Veterinario della Azienda USL competente per territorio, prescrive al responsabile della Ditta, quali interventi devono esser messi in atto al fine di poter consentire la ripresa delle lavorazioni e comunica al Settore Sanità – Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4, la sospensione dell'attività.
    - (b) Il Settore Sanità adotta l'atto amministrativo di presa d'atto della sospensione dell'attività produttiva, e lo trasmette alla Azienda USL per la successiva notifica alla Ditta interessata.
    - (c) Alla scadenza dei termini prescritti, il Servizio Veterinario della USL effettua un sopralluogo al fine di verificare la rimozione delle carenze all'origine del provvedimento ed in caso favorevole propone al Settore Sanità la revoca del provvedimento di sospensione.
    - (d) Il Settore Sanità adotta l'atto di revoca della sospensione e lo trasmette all'Azienda USL per la successiva notifica alla Ditta interessata.
  - B) Qualora le carenze riscontrate possano essere rimosse in un tempo inferiore ai 30 giorni, l'Azienda USL effettuerà la sola comunicazione di sospensione di attività al Settore Sanità.

**Art. 7*****Procedura per la revoca del riconoscimento***

1. Nel caso in cui vengano evidenziati a carico di uno stabilimento riconosciuto, problemi tali da non consentire la prosecuzione dell'attività, oppure nel caso in cui il Responsabile dello stabilimento comunichi per motivi propri, la cessazione dell'attività, il Servizio Veterinario della Azienda USL competente per territorio adotta i provvedimenti necessari ad evitare il riutilizzo del bollo sanitario e/o del materiale (etichette ecc.) sul quale questo è riportato e comunica, motivandola, al Settore Sanità Ufficio 4 la proposta di revoca del riconoscimento.
2. Il Settore Sanità, adotta l'atto di revoca del riconoscimento e lo trasmette all'Azienda USL per la successiva notifica alla Ditta interessata.

**Allegato E**  
**(Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi)**

Le tariffe da versare in favore della Regione Puglia, al fine del rilascio degli atti amministrativi di riconoscimento e diversi, mediante determinazioni dirigenziali (Det. Dir.) sono le stesse previste dalla Delibera di Giunta Regionale n. 827 del 2 luglio 2002 pubblicata sul BURP n. 94 del 24 luglio 2002 in materia di tariffe da applicare al fine del rilascio dei decreti di riconoscimento previsti dalle norme indicate nell'allegato A del DPCM 26.5.2000" e dal DM 21.01.1999 pubblicato sulla G.U. 26.5.1999, n. 121:

**A) Atti Singoli:**

- Det. Dir. di riconoscimento CEE ai sensi del D.Lgs 286/94	Euro 1032
- Det. Dir. di riconoscimento CEE ai sensi del DPR 495/97	Euro 1032
- Det. Dir. di riconoscimento CEE ai sensi del DPR 559/92	Euro 1032
- Det. Dir. di riconoscimento CEE ai sensi del DPR 607/99	Euro 1032
- Det. Dir. di riconoscimento CEE ai sensi del DPR 309/98	Euro 1032
- Det. Dir. di riconoscimento CEE ai sensi del D.Lgs 537/92:	
(a) stabilimenti aventi struttura e capacità di produzione industriale	Euro 1032
(b) stabilimenti NON aventi struttura e capacità di produzione industriale	Euro 519
- Det. Dir. di riconoscimento CEE del DPR 531/92	Euro 519
- Det. Dir. di riconoscimento CEE ai sensi del D.Lgs 530/92,	Euro 1032
- Det. di riconoscimento CEE ai sensi del D.Lgs 65/96,	Euro 1032
- Det. Dir. di riconoscimento CEE ai sensi del DPR 54/97	
tariffe per stabilimento:	
1) entro 100 metri quadrati	Euro 77
2) da 101 a 200 metri quadrati	Euro 155
3) da 201 a 400 metri quadrati	Euro 310
4) da 401 a 600 metri quadrati	Euro 620
5) oltre 601 metri quadrati	Euro 1032

**B) Atti Plurimi, Integrativi e Diversi:**

- |   |           |
|---|-----------|
| (a) Rilascio contemporaneo di due o più riconoscimenti e/o autorizzazioni e/o nulla osta, etc., per diverse attività ad una stessa Ditta, nell'ambito della stessa Det. Dir.:                                   |           |
| • 50% delle tariffe previste per ogni tipologia,  |           |
| fino a un massimo di  | Euro 1552 |
| (b) Rilascio di una Det. Dir. per l'attivazione di una nuova attività ad un stesso stabilimento già riconosciuto:   |           |
| • 50% della tariffa prevista per la corrispondente tipologia;   |           |
| (c) Rilascio di nulla osta per l'utilizzo di rifiuti di origine animale per scopi scientifici o per l'alimentazione di particolari categorie di animali ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs 14 dicembre 1992, n.508 | Euro 103  |
| (d) Volturazione della ragione sociale intestataria del riconoscimento in favore del subentrante  | Euro 103  |





## **Appendice 1: Modelli di Domanda, di Parere e di Riconoscimento**

**Mod. A - 1**

**PARERE DEL SERVIZIO VETERINARIO**

**AZIENDA USL .....**

**Servizio Veterinario**

Il sottoscritto Dott. ...., in qualità di responsabile del Servizio Veterinario di Area .... dell'ASL .....

**D I C H I A R A**

1. che è stato effettuato in data ..... un apposito sopralluogo presso l'impianto della Ditta ..... P. IVA....., sito nel Comune di ..... , Via ..... , n. ...., CAP.....,destinato allo svolgimento della seguente attività: ..... per il quale è stato richiesto il riconoscimento ai sensi del *(specificare la normativa di riferimento)* ..... e che è stata verificata la conformità dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dalla suddetta normativa.

2. che questo Servizio ha verificato la completezza e la correttezza della documentazione allegata all'istanza di riconoscimento presentata dalla suddetta Ditta

**E S P R I M E**

pertanto, parere favorevole al rilascio del decreto di riconoscimento richiesto dalla suddetta Ditta.

Rif. n. ....

Data .....

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**

Firma .....

**Mod. A - 2****Istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs 286/94 per la produzione e commercializzazione di carni fresche di bovini, suini, equini ed ovi-caprini**

**BOLLO**  
(se richiesto dalla  
vigente normativa)

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs 18 aprile 1994, n.286.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....,  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**CHIEDE**

il riconoscimento ai sensi del D.Lgs.18 aprile 1994, n.286 per il proprio impianto sito nel Comune  
di ....., Via .....,  
....., n. ...., CAP....., destinato allo svolgimento della  
seguinte attività:

- Impianto di macellazione       Laboratorio di sezionamento  
 Deposito frigorifero

relativo a carni fresche di:

- Bovino                                       Equino  
 Suino                                          Ovi-caprino

A tal fine allega:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal D.Lgs e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;

- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

***Richiesta riconoscimento provvisorio***

**RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero di riconoscimento provvisorio.**

Data .....

Firma .....

**Mod. A - 3****Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 495/97 per la produzione e commercializzazione delle carni fresche di volatili da cortile**

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 10 Dicembre 1997, n.495.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**C H I E D E**

il riconoscimento ai sensi del DPR 10 dicembre 1997, n.495 per il proprio impianto sito nel  
Comune di ....., Via  
....., n. ...., CAP....., destinato  
allo svolgimento della seguente attività:

- Impianto di macellazione       Laboratorio di sezionamento  
 Deposito frigorifero

relativa a carni fresche di:

- Pollo                                       Oca  
 Tacchino                                   Anatra  
 Faraona

A tal fine allega:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal DPR e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;

- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue;
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera;
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

***Richiesta riconoscimento provvisorio***

**RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero di riconoscimento provvisorio.**

Data .....

Firma .....



**Mod. A - 4****Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 559/92 per la produzione e commercializzazione di carni fresche di coniglio, selvaggina allevata e ratiti**

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 30 dicembre 1992, n.559.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**CHIEDE**

il riconoscimento ai sensi del DPR 30 dicembre 1992, n.559 per il proprio impianto sito nel  
Comune di ....., Via  
....., n. ...., CAP....., destinato  
allo svolgimento della seguente attività:

- Impianto di macellazione       Laboratorio di sezionamento  
 Deposito frigorifero

relativa a carni fresche di:

- Coniglio  
 Selvaggina allevata (*specificare*).....  
 Ratiti

A tal fine allega:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal DPR e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;

- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

***Richiesta riconoscimento provvisorio***

**RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero di riconoscimento provvisorio.**

Data .....

Firma .....

**Mod. A - 5****Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 607/96 per i centri di lavorazione e i laboratori di sezionamento delle carni di selvaggina uccisa a caccia**

**BOLLO**  
(se richiesto dalla  
vigente normativa)

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 10 ottobre 1996, n.607.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**CHIEDE**

il riconoscimento ai sensi del DPR 10 ottobre 1996, n.607 per il proprio impianto sito nel Comune  
di ....., Via  
....., n. ...., CAP....., destinato  
allo svolgimento della seguente attività:

- Centro di lavorazione  
 Laboratorio di sezionamento

(1) Dichiaro che l'impianto di cui sopra è in possesso del riconoscimento ai sensi del .....  
..... con numero .....

A tal fine allego:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal DPR e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;

- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

Nota (1): Non compilare per gli impianti non annessi a stabilimento già riconosciuto.

***Richiesta riconoscimento provvisorio***

**RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero di riconoscimento provvisorio.**

Data .....

Firma .....

**Mod. A - 6****Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 309/98 per la produzione e commercializzazione di carni macinate e preparazioni di carne**

**BOLLO**  
(se richiesto dalla  
vigente normativa)

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 3 agosto 1998, n.309.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....,  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**CHIEDE**

per il proprio impianto sito nel Comune di .....,  
Via ....., n. ...., CAP....., il  
riconoscimento ai sensi del DPR 3 agosto 1998, n.309 ai fini della produzione di:

- carni macinate  
 preparazioni di carne.

A tal fine precisa che lo stabilimento:

- costituisce una unità di produzione autonoma  
 è annesso a laboratorio di sezionamento già riconosciuto con numero ..... ai sensi del  
D.Lgs.286/94;  
 è annesso a stabilimento già riconosciuto con numero ..... ai sensi del DPR 495/97;  
 è annesso a stabilimento già riconosciuto con numero ..... ai sensi del DPR 559/92;  
 è annesso a stabilimento già riconosciuto con numero ..... ai sensi del DPR 607/96;  
 è annesso a stabilimento di lavorazione già riconosciuto con numero ..... ai sensi del  
D.Lgs.537/92.

Allega alla presente i seguenti documenti:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal DPR e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;

- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

***Richiesta riconoscimento provvisorio***

**RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero di riconoscimento provvisorio.**

Data .....

Firma .....

**Mod. A - 7****Istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs 537/92 per la produzione e commercializzazione di prodotti a base di carne e altri prodotti di origine animale**

**BOLLO**  
(se richiesto dalla  
vigente normativa)

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992, n.537.

Il sottoscritto \_\_\_\_\_, in qualità di  
\_\_\_\_\_ della Ditta \_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_, P.IVA \_\_\_\_\_, con sede legale nel Comune di  
\_\_\_\_\_, Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_,  
CAP.....

**CHIEDE**

il riconoscimento ai sensi del D.Lgs.30 dicembre 1992, n.537 per il proprio impianto

θ avente struttura e capacità di produzione industriale

θ non avente struttura e capacità di produzione industriale (COMPILARE dichiarazione in calce)

sito nel Comune di \_\_\_\_\_,

Via \_\_\_\_\_, n. \_\_\_\_\_, CAP.....

destinato allo svolgimento della seguente attività:

Prodotti a base di carne

Altri prodotti di origine animale

- Prodotti di salumeria crudi
- Prodotti di salumeria cotti
- Conserve di carne
- Paste alimentari farcite con carne
- Prodotti di gastronomia contenenti carne

- Stomaci/vesciche/budella
- Grassi animali fusi e ciccioli
- Sangue e plasma
- Estratti di carne
- Farine di carne

A tal fine allega:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Decreto Legislativo e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;



- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;
- 11) **Per gli stabilimenti non aventi struttura e capacità di produzione industriale:** dichiarazione del titolare del rispetto del limite di 7,5 tonnellate di prodotto finito alla settimana

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

***Richiesta riconoscimento provvisorio***

**RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero di riconoscimento provvisorio.**

Data .....

Firma .....

Il sottoscritto .....

**D I C H I A R A I N O L T R E<sup>1</sup>**

che il limite massimo di produzione presso il proprio impianto sito nel Comune di ..... Via .....  
 ....., n. ...., CAP....., ammonta a n. ....  
 tonnellate di prodotto alla settimana.

Firma .....

<sup>1</sup> La dichiarazione va sottoscritta solo nel caso si tratti **di stabilimenti non aventi struttura e capacità di produzione industriale**

**Mod. A - 8****istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs. 531/92 per gli stabilimenti, navi officina, mercati all'ingrosso ed impianti collettivi per le aste destinati alla produzione, lavorazione e deposito di prodotti della pesca**

BOLLO  
(se richiesto dalla  
vigente normativa)

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992, n.531.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**CHIEDE**

il riconoscimento ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992, n.531 per il proprio impianto sito nel  
Comune di ....., Via .....  
....., n. ...., CAP....., destinato allo svolgimento della  
seguente attività:

- Locali di macellazione di prodotti dell'acquacoltura ed annessi locali di preparazione e conservazione
- Stabilimenti operanti in regime di freddo artificiale che effettuano una o più delle seguenti operazioni: cernita, frazionamento, ghiacciatura e preparazione dei prodotti della pesca (compresi i molluschi) refrigerati, congelati o surgelati
- Magazzini e depositi frigoriferi per la conservazione di prodotti della pesca refrigerati e congelati non imballati
- Stabilimenti che effettuano le trasformazioni di cui al Capitolo IV, parte IV dell'Allegato (sterilizzazione, cottura, essiccazione, affumicamento, salagione, marinatura, ecc.)
- Mercati all'ingrosso.

A tal fine allega:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Decreto Legislativo e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata
- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

***Richiesta riconoscimento provvisorio***

**RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero di riconoscimento provvisorio.**

Data .....

Firma .....

**MOD. A - 9****istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs. 530/92 centri di spedizione e centri di depurazione dei molluschi bivalvi vivi**

**BOLLO**  
(se richiesto dalla  
vigente normativa)

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992, n.530.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....,  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**CHIEDE**

il riconoscimento ai sensi del D.Lgs 30 dicembre 1992, n.530 per il proprio impianto sito nel  
Comune di ....., Via  
....., n. ...., destinato allo  
svolgimento della seguente attività:

- Centro di spedizione di molluschi bivalvi vivi
- Centro di depurazione di molluschi bivalvi vivi

A tal fine allega:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Decreto Legislativo e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;

- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

**Mod. A – 10****istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs. 65/93 per la produzione di ovoprodotti**

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del D.Lgs 4 febbraio 1993, n.65.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**CHIEDE**

il riconoscimento ai sensi del D.Lgs 4 febbraio 1993, n.65 per il proprio impianto sito nel Comune  
di ....., Via .....  
....., n. ...., CAP....., destinato alla produzione di:

- A01)  Uova sgusciate (misto d'uovo) fresche o congelate o surgelate  
A02)  Uova sgusciate (misto d'uovo) essiccate o disidratate o cristallizzate  
A03)  Tuorlo d'uovo fresco o congelato o surgelato  
A04)  Tuorlo d'uovo essiccato o disidratato o cristallizzato  
A05)  Albume liquido o congelato o surgelato  
A06)  Albume essiccato o disidratato o cristallizzato  
A07)  Prodotti di cui sopra contenenti altri prodotti alimentari o additivi consentiti.

A tal fine allega:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Decreto Legislativo e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;

- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....



**Mod. A – 11*****Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 54/97 per gli stabilimenti di trattamento, raccolta, standardizzazione e trasformazione di latte e prodotti a base di latte***

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di riconoscimento ai sensi del DPR 14 gennaio 1997n. 54.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**CHIEDE**

il riconoscimento ai sensi del DPR14 gennaio 1997, n.54 per il proprio impianto sito nel Comune di  
....., Via .....  
....., n. ...., CAP....., destinato allo svolgimento della  
seguente attività:

- STABILIMENTO DI TRATTAMENTO TERMICO
- STABILIMENTO DI TRASFORMAZIONE
- CENTRO DI RACCOLTA
- CENTRO DI STANDARDIZZAZIONE

A tal fine allega:

- 1) Verbale di sopralluogo del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio con espresso parere favorevole sulla rispondenza dell'impianto ai requisiti igienico-sanitari e strutturali previsti dal Decreto Legislativo e sulla completezza e correttezza della documentazione presentata;
- 2) Certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;

- 3) Planimetria dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione delle linee di produzione, dei servizi igienici, della rete idrica e degli scarichi;
- 4) Relazione tecnico-descrittiva degli impianti e del ciclo di lavorazione, con indicazioni in merito all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi e alle emissioni in atmosfera firmata da tecnico abilitato;
- 5) Certificato di agibilità e destinazione urbanistica;
- 6) Attestazione di dotazione di acqua potabile ai sensi del DPR 236/88 e successive modifiche verificata mediante esecuzione di analisi chimica e microbiologica delle acque utilizzate nell'impianto da parte di un laboratorio pubblico;
- 7) documento rilasciato dal Sindaco o da altra Autorità competente attestante la presenza nell'impianto di un sistema di scarico delle acque reflue
- 8) Dichiarazione relativa al rispetto delle norme in materia di emissioni in atmosfera
- 9) Una marca da bollo del valore di € 10,32 o altro valore aggiornato;
- 10) Ricevuta del versamento previsto dalle vigenti Tariffe Regionali per il rilascio di Atti di Riconoscimento di Idoneità e Diversi;

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

***Richiesta riconoscimento provvisorio***

**RICHIEDE, in attesa del termine delle procedure di riconoscimento definitivo, il rilascio del numero di riconoscimento provvisorio.**

Data .....

Firma .....

**MOD. B - 1****Istanza di voltura del decreto di riconoscimento**

**BOLLO**  
(se richiesto dalla  
vigente normativa)

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL \_\_\_\_\_

OGGETTO: Istanza di voltura del decreto di riconoscimento per cambio ragione sociale.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....,  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

**C H I E D E**

per il proprio impianto sito nel Comune di ....., Via  
....., n. ...., CAP....., la  
volturazione del decreto di riconoscimento ai sensi del .....,  
..... (indicare la normativa di riferimento)

per lo svolgimento di .....,  
(indicare l'attività svolta)

n. riconoscimento ..... da .....  
(indicare la vecchia ragione sociale)

a .....  
(indicare la nuova ragione sociale)

A tal fine allega:

- 1) Dichiarazione sostitutiva di certificazione relativa all'iscrizione della Ditta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura territorialmente competente;
- 2) Copia autenticata della documentazione notarile attestante il cambio di ragione sociale;
- 3) Una marca da bollo del valore prescritto;
- 4) Ricevuta del versamento previsto

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

**Mod. C-1**

**Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni della tipologia produttiva prevista dal decreto di riconoscimento**

BOLLO  
(se richiesto dalla  
vigente normativa)

Regione Puglia - Settore Sanità  
Assessorato alla Sanità e Servizi Sociali  
Servizio Veterinario Regionale - Ufficio 4  
Via Caduti di Tutte le Guerre 15  
70126 - BARI

Per il tramite del Servizio Veterinario  
della AUSL\_\_\_\_\_

OGGETTO: Comunicazione di modifiche strutturali e/o impiantistiche che non comportano variazioni della tipologia produttiva prevista dal decreto di riconoscimento.

Il sottoscritto ....., in qualità di  
..... della Ditta .....,  
....., P.IVA ....., con sede legale nel Comune di  
....., Via ....., n. ....,  
CAP.....

COMUNICA

di aver apportato modifiche strutturali e/o impiantistiche al proprio impianto sito nel Comune di  
....., Via .....,  
....., n. ...., CAP....., riconosciuto ai sensi  
(*indicare la normativa di riferimento*)del ....., per lo svolgimento di  
..... (*indicare l'attività svolta*),  
numero riconoscimento .....

Attesta altresì che tali modifiche non comportano variazioni della tipologia produttiva prevista dal decreto di riconoscimento ed a tal fine allega:

- 1) Planimetria aggiornata dell'impianto in scala 1:100 dalla quale risulti evidente la disposizione dei locali, delle linee di produzione, della rete idrica e degli scarichi;
- 2) Relazione tecnico descrittiva aggiornata degli impianti e del ciclo di lavorazione con indicazione relativa all'approvvigionamento idrico, allo smaltimento dei rifiuti solidi e liquidi ed alle emissioni in atmosfera;
- 3) Parere favorevole del Servizio di Medicina Veterinaria dell'ASL competente per territorio circa il mantenimento dei requisiti igienico-sanitari e strutturali dello stabilimento.

DICHIARA di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.10 della L. 675/96, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale viene presentata la presente domanda.

Data .....

Firma .....

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n 1100

**LL.RR. 4.7.74, n. 22 e 28.11.1993, n. 20 - art. 6 IPAB "Asilo di Mendicità-Orfanotrofo G. Del Conte" con sede in Ischitella. Estinzione Ente. Parere.**

L'Assessore ai Servizi Sociali, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio II.PP.A.B - Assistenza alla Persona, confermata dal Dirigente dello stesso Ufficio e dal Dirigente del Settore, riferisce:

Il Sindaco del Comune di Ischitella, in qualità di amministratore provvisorio dell'IPAB "Asilo di Mendicità - Orfanotrofo G. Del Conte" con sede in Ischitella ai sensi dell'art. 5 - 2° comma - della L.R. 15/1/78 n. 17, con delibera consiliare n. 231 del 4.8.1986, pervenuta in data 23.10.1986, ha proposto l'estinzione dell'Istituzione perché la stessa non svolgeva alcuna attività riconducibile al proprio scopo.

L'Istituzione, eretta in Ente Morale con lo scopo di accogliere fanciulle orfane e di sostenerle, educarle ed istruirle fino alla maggiore età, è soggetta alla disciplina della legge 17.7.1890 n. 6972, applicabile nei termini di cui all'art. 21 del decreto legislativo 4 maggio 2001 n. 207, le cui funzioni sono state trasferite alla Regione con D.P.R. 15.1.72 n. 9 che le ha disciplinate con leggi regionali 4.7.74 n. 22 e 28.11.1983 n. 20.

L'art. 6 della richiamata l.r. n. 20/83 dispone l'estinzione delle II.PP.A.B. per le quali sussistono le condizioni previste dall'art. 70 - 1° comma della Legge n. 6972/1890 - o che non siano più in grado di perseguire gli scopi statutari, ovvero non svolgono più attività riconducibili alle finalità della medesima legge.

Inoltre, con circolare n. 1/84 approvata mediante deliberazione di Giunta Regionale n. 2246/84, esecutiva, pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 59 del 30.5.1984, sono state indicate, fra l'altro, le modalità procedurali per l'estinzione di detti Enti.

La situazione dell'Ente è documentata nella relazione conclusiva del procedimento amministrativo inviata dal Responsabile del Gruppo di Lavoro dei Servizi Sociali di Foggia, pervenuta in data 15.1.2003, dalla quale si deduce che il Comune di

Ischitella ha assunto la gestione dei beni immobili del cessato ECA.

Lo stesso Comune di Ischitella, con deliberazione di Giunta Comunale n. 117 dell'8.7.2002, ha dichiarato che non vi è personale in servizio.

Il responsabile del procedimento amministrativo, inoltre, conclude la fase istruttoria con la proposta di accoglimento dell'istanza di estinzione dell'Ente perché lo stesso non persegue i fini istituzionali.

Si propone, pertanto, di esprimere a norma del combinato disposto degli artt. "6" della l.r. n. 20/83 e "3" - punto 5 - della l.r. n. 22/74, parere favorevole alla proposta di estinzione dell'IPAB, attribuendone i residui beni patrimoniali in proprietà, con vincolo di destinazione ai Servizi Sociali, al Comune di Ischitella che subentra nella situazione patrimoniale attiva e passiva nonché nei rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo, ai sensi dell'art. 7 della richiamata Lr. n. 20/83.

Per quanto riguarda gli adempimenti contabili di cui alla L.R. n. 28/2001 il provvedimento che si propone non comporta alcun mutamento qualitativo o quantitativo di entrata o di spesa nè a carico del bilancio regionale nè a carico degli enti per i cui debiti i creditori potrebbero rivalersi sulla Regione.

Il presente provvedimento rientra nella specifica competenza della Giunta Regionale ai sensi dell'art. 4 - comma 4, lett. i) - della l.r. n. 7/97.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le dichiarazioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente dell'Ufficio e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei termini di legge;

#### DELIBERA

- di esprimere in conformità all'art. 6 della Lr. 28.11.1983, n. 20, per le motivazioni indicate in

narrativa, parere favorevole all'estinzione dell'IPAB "Asilo di Mendicità - Orfanotrofio G. Del Conte" con sede in Ischitella proposta dal Sindaco del Comune di Ischitella, in esecuzione della deliberazione consiliare n. 231 del 4.8.1986, integrata con deliberazione di Giunta Municipale n. 117 dell'8.7.2002, esecutiva, con l'attribuzione dei residui beni patrimoniali in proprietà, con vincolo di destinazione ai Servizi Sociali, al Comune di Ischitella che subentra nella situazione patrimoniale attiva e passiva, nonché nei rapporti giuridici pendenti a qualsiasi titolo ai sensi dell'art. 7 della l.r. n. 20/83.

- di disporre, ai sensi dell'art. 6 lett. i) della L.R. 12.494, n. 13 la pubblicazione del conseguente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n 1104

**I.A.C.P. di Brindisi - Ricognizione interventi costruttivi. Individuazione economie, individuazione necessità di ulteriori finanziamenti. Localizzazione di fondi derivanti da economie.**

L'Assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

Si premette che da tempo il Settore Edilizia Residenziale Pubblica ha richiesto agli II.AA.CC.PP. di effettuare ricognizione di tutti gli interventi costruttivi NC e RE per pervenire a definitiva situazione contabile con individuazione di eventuali economie e/o ulteriori necessità finanziarie, da fornire a mezzo di tabulati predisposti dal Settore medesimo, al fine di ottenere omogeneità di informazione su tutto il territorio regionale.

Successivamente, con legge n° 28 del 22/12/2000 art. 31 la Regione Puglia ha disposto il commissariamento degli Istituti Autonomi per le Case Popolari.

Con decreto del Presidente della Giunta Regionale n° 105 del 21/02/2001 è stato nominato il Commissario Straordinario dell'Istituto Autonomo per le Case Popolari di Brindisi.

Ai Commissari Straordinari è stato affidato il compito di provvedere alla ricognizione dei beni patrimoniali e dei rapporti attivi e passivi; in tale compito rientra la ricognizione a livello finanziario degli interventi costruttivi. L'IACP di Brindisi, come di seguito si esplicherà, ha effettuato buona parte della ricognizione riguardante gli interventi portando alla definizione contabile gran parte degli stessi fino alla approvazione del QTE finale - relazione economica finale, come richiesto da tempo a tutti gli Istituti ed è andato anche oltre proponendo l'utilizzo di economie ritenute non più necessarie

L'IACP di Brindisi, con nota n° 9055 del 14/11/2002 ha trasmesso deliberazione del Commissario Straordinario n° 10800 del 28/10/2002 riguardante gli interventi costruttivi di NC e RE, finanziati con le leggi n° 457/78 e n° 67/88 contenente:

- a) QTE finali - relazioni economiche finali per ogni intervento;
- b) tabulati recanti le fasi a livello attuativo e a livello finanziario, con indicazione, per ogni cantiere ultimato, delle economie rilevate, delle possibili somme ancora necessarie, riportate con il segno meno, e della relativa somma algebrica al fine di individuare le effettive economie conseguite;
- c) QTE finali, dai quali risulta attualmente una economia complessiva di E. 6.492.185,49. L'Istituto, detratte, molto oculatamente, le prevedibili ulteriori spese necessarie, nella misura di E. 3.540.610,04, ha individuato una somma di E. 2.951.575,45 non più necessaria per completare gli interventi;



d) tabulato, che si allega al presente provvedimento, nel quale sono stati indicati gli interventi che si propone di eseguire, le relative somme necessarie, nonché, sempre per ogni intervento, la provenienza dei fondi-economie di cui si è riferito innanzi.

L'IACP, con la succitata delibera commissariale n° 10800/02, ha rappresentato la necessità di effettuare con urgenza alcuni interventi di consolidamento statico su edifici ERP del patrimonio IACP per i quali numerosi sono stati gli interventi dei

VV.FF., nonché le Ordinanze Sindacali con relative diffide ad intervenire per eliminare le precarie condizioni di staticità degli edifici.

L'Istituto, per tali scopi, ed in considerazione dell'urgenza degli interventi edilizi, ha già predisposto i corrispondenti progetti preliminari, per poter pervenire all'appalto con immediatezza e scongiurare eventuali pericoli per la pubblica incolumità;

Per l'utilizzo delle economie l'IACP propone la seguente localizzazione:

<i>LOCALITA'</i>	<i>EDIFICI</i>	<i>TIPOLOGIA (art.31/c)</i>	<i>FINANZIAMENTO (in euro)</i>
<b>BRINDISI</b>	<b>Lotti 59-60 via Ofanto</b>	<b>RE</b>	<b>592.892,52</b>
<b>BRINDISI</b>	<b>Lotto 80 via Arno</b>	<b>RE</b>	<b>205.816,85</b>
<b>BRINDISI</b>	<b>Lotti 5-7-8-9-10-11-12 Paradiso</b>	<b>RE</b>	<b>407.333,69</b>
<b>BRINDISI</b>	<b>Lotti da 5° a 11° L.640 e lotto 4° via Marsica</b>	<b>RE</b>	<b>283.040,59</b>
<b>BRINDISI</b>	<b>Lotti 23-26-27-28-29-30-31</b>	<b>RE</b>	<b>514.595,59</b>
<b>FASANO</b>	<b>Lotti 1° e 2° L. 640</b>	<b>RE</b>	<b>134.597,45</b>
<b>FRANCAVILLA F.</b>	<b>Lotti 9°-66°ina-95°-1°-2°-3° L.648</b>	<b>RE</b>	<b>395.023,42</b>
<b>LATIANO</b>	<b>Lotti 4° e 5° via Chicco Maggio</b>	<b>RE</b>	<b>134.579,37</b>
<b>OSTUNI</b>	<b>Lotto 29 Tamborrino- da 1° a 5° L.640</b>	<b>RE</b>	<b>283.695,97</b>

**TOTALE € 2.951.575,45**

L'utilizzo di tali fondi nei modi proposti dall'IACP è consentito in quanto in base alla legge 08/02/01 n° 21 art. 6 "I fondi di edilizia residenziale sovvenzionata ed agevolata, già attribuiti alle Regioni, possono essere riprogrammati dalle stesse anche in difformità dagli obiettivi fissati dalle delibere del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ai sensi dell'articolo 2 della legge 5 agosto 1978, n° 457, e successive modificazioni".

Si fa presente che la Regione non può soddisfare in altro modo le richieste di interventi di recupero in quanto, come è noto, da anni non ha assegnazioni di

fondi di edilizia sovvenzionata dallo Stato e si rappresenta, altresì, che l'IACP di Brindisi con nota n° 3204 del 12/04/02, i cui contenuti sono stati ribaditi nella succitata delibera commissariale n° 10800/02, ha richiesto a questo Assessorato appositi finanziamenti ammontanti a E. 20.000.000,00, finalizzati alla attuazione degli interventi manutentivi su immobili ERP.

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dal Commissario Straordinario dell'IACP di Brindisi con propria deliberazione n° 10800 del 28/10/2002, si ritiene di poter condividere la proposta di localizzazione, per pervenire a rapida utilizzazione di

fondi disponibili e nel contempo provvedere alle necessità urgenti segnalate dall'Istituto.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n° 28 del 16/11/2001:

Il presente provvedimento non comporta fondi che transitano attraverso il bilancio regionale.

VISTA la L.R. n° 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4 lett. a), l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ed A.T., dott. Enrico SANTANIELLO;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;

- di accogliere la proposta dell'IACP di Brindisi localizzando l'importo di E. 2.951.575,45, riveniente dalle economie di intervento rappresentate in premessa, per gli interventi di Recupero e Consolidamento Statico (art. 31 lett. c L. 457/78) così come richiesto dallo stesso Istituto di Brindisi;

- di assegnare a tutti gli interventi localizzati il termine di mesi 13 per pervenire all'inizio dei lavori, così come dispone l'art. 1 comma 2 della legge n° 136 del 30/04/99, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente provvedimento sul BURP;

- di stabilire che gli altri fondi per l'importo di E. 3.540.610,04, vengono localizzati a favore dell'IACP di Brindisi per far fronte ai maggiori oneri dei cantieri in corso. L'Assessorato all'ERP, come per normativa, su richiesta dell'Istituto, autorizzerà, di volta in volta, cantiere per cantiere, l'utilizzo delle somme necessarie;

- di attestare che i fondi di cui alla presente deliberazione non transitano attraverso il bilancio regionale;

- di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1105

**L. 9/12/98, n. 431 - art. 11 - Fondo nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione - Variazione al bilancio preventivo 2003. Aumento di stanziamento.**

L'Assessore all'Edilizia Residenziale Pubblica - Assetto del Territorio - Urbanistica -dott. Enrico SANTANIELLO-, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente di Settore, riferisce:

L'art. 11 della legge 9 dicembre 1998, n.431 ha istituito presso il Ministero LL.PP. il Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso alle abitazioni in locazione.

Ogni anno il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ripartisce tra le Regioni una quota assegnata al Fondo ai fini della concessione dei contributi integrativi.

Con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 2110 del 11/12/2002 è stato assegnato alla Regione Puglia, per l'anno 2002, l'importo di E. 21.540.696,00.

Trattandosi di finanziamento con il vincolo di destinazione gestito da questo Settore, occorre provvedere alla variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione del corrente esercizio finanziario 2003, ai sensi della L.R. 16/11/2001, n. 28 e della L.R. 7/3/2003, n. 5 - art. 12-, limitatamente all'importo di Euro 17.354.379,69, considerato che la somma di E. 4.186.316,31 è già iscritta nelle previsioni di competenza dell'esercizio finanziario 2003.

ADEMPIMENTI CONTABILI di cui alla L.R. 16/11/2001, n. 28.

Il presente provvedimento comporta variazione di aumento di stanziamento dell'entrata e della spesa del bilancio di previsione 2003.

## ENTRATA

Capitolo 2057400 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - L. 431/98".

E. 17.354.379,69

## USCITA

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione - L. n. 431/98".

E. 17.354.379,69

Vista la L.R. n. 7 del 4/2/97, art. 4, comma 4, punto a)

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale.

## LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urb. EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ed A.T., dott. Enrico SANTANIELLO;

VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente di Ufficio e dal Dirigente di Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

## DELIBERA

- Di fare propria ed approvare la relazione che precede.

- Di apportare, ai sensi delle LL.RR. n. 28 del 16/11/2001 e n. 5 del 7/3/2003-art.12-, variazione di aumento di stanziamento al bilancio di previsione 2003, mediante le seguenti iscrizioni negli

stati di previsione dell'entrata e della spesa relativa, ai seguenti capitoli:

## ENTRATA

Capitolo 2057400 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione- L. 431/98".

E. 17.354.379,69

## USCITA

Capitolo 411193 "Contributi concessi ai Comuni per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione- L. n. 431/98".

E. 17.354.379,69

- Di autorizzare l'Assessorato al Bilancio e Ragioneria ai conseguenti adempimenti di competenza.
- Di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. 28/01.

Il Presidente  
Dott. Raffaele Fitto

Il Segretario Della Giunta  
Dr. Romano Donno

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1106

### **I.A.C.P. di Bari - Comune di Gravina in Puglia - Programma edilizio di riqualificazione urbana. Autorizzazione.**

L'Assessore all'ERP dott. Enrico SANTANIELLO, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio, di seguito esplicitata, confermata dal Dirigente d'Ufficio e confermata dal Dirigente di Settore, riferisce:

dagli atti trasmessi dall'IACP di Bari con nota n° 89 del 09/01/03 e successiva n° 1436 del 03/03/03, tra l'altro, risulta che:

- in un suolo sito in Gravina tra le vie Punzi, Damiani, Maiorana e Di Vittorio, della superficie pari a circa 4790 mq., insistono, tra l'altro, 4 corpi di fabbrica di vecchia e fatiscente costruzione che comprendono 40 alloggi, di cui: 39 di proprietà IACP e, 1, alienato, di proprietà di terzi;
- le tipologie edilizie comprese nei detti corpi di fabbrica includono alloggi con superficie minore a 45 mq., non idonei ad assicurare un grado accettabile di vivibilità, i cui impianti, ormai obsoleti e fatiscenti, necessitano di essere rinnovati;
- le attuali norme di attuazione dello strumento urbanistico del Comune di Gravina consentono interventi diretti alla riqualificazione del tessuto urbano a mezzo della demolizione delle vecchie fabbriche esistenti e della successiva ricostruzione di nuovi volumi, oltre che prevedere, sulla stessa area un indice di fabbricabilità fondiaria pari a 6 mc/mq., ben superiori a quelli esistenti;
- con l'eventuale riqualificazione, considerati i nuovi indici urbanistici, può realizzarsi una cubatura totale lorda fuori terra pari a circa 24.641 mc. da distribuire parte a piano terra e parte ai piani superiori nei limiti dell'altezza massima stabilita;
- l'Istituto, a seguito di valutazioni di ordine tecnico ed economico, ritiene possibile una ricostruzione di alloggi di erp in numero pari a quello degli interventi esistenti, ma di taglia media di circa mq. 50 e, di volumi pertinenziali da destinare ad autorimesse ed anche a cantinole senza necessità di impegni finanziari da parte dell'Istituto, ma con la sola cessione in proprietà in favore del privato di una quota parte dell'area dell'intero isolato e di una quota parte della volumetria complessiva che l'area dell'intero isolato può esprimere;
- l'Istituto riferisce, inoltre, che l'intervento in questione, è compreso nel programma triennale 2000/2003, aggiornato dal programma triennale 2002/2004, entrambi elaborati ai sensi dell'art. 14 comma 11 della legge 109/94, ed è anche inserito nell'elenco annuale di cui all'art. 14 della succitata legge, mentre, per quanto attiene l'unico alloggio di proprietà di terzi, l'Istituto riferisce di



aver già raccolto adesione dei proprietari a partecipare al programma di riqualificazione di che trattasi.

All'uopo, il Commissario Straordinario dell'Ente, con deliberazione n° 196 del 24/12/2002, ha approvato le linee guida relative alla possibilità di attuazione del programma edilizio di riqualificazione urbana dell'area di che trattasi e nel contempo ha stabilito, tra l'altro, di dare corso a detto programma mediante l'attivazione della procedura prevista dall'art. 19 commi 5 ter e 5 quater della legge 109/94 e s.m.i., trattandosi di obiettivo e modalità operative già indicate e comprese negli obiettivi di cui alla relazione programmatica di bilancio 2002.

Con il medesimo provvedimento il Commissario ha subordinato la validità delle sopra citate decisioni al conseguimento dell'autorizzazione da parte degli Organi Regionali competenti, successivamente richiesta con nota IACP n° 89 del 09/01/03.

Successivamente, l'Assessorato all'ERP, in riferimento al programma in questione, con nota n° 510 del 21/02/03 ha invitato l'Istituto a fornire chiarimenti in ordine alla quantificazione dei costi e agli eventuali utili economici.

Allo stato attuale, in merito, l'Istituto, con nota n° 1436 del 03/03/03 riferisce che lo studio di fattibilità condotto sul programma di che trattasi, ha portato a stimare il costo dell'intervento costruttivo in circa Euro 2.395.000,00.

L'Ente precisa inoltre che nella stima è previsto che le Imprese partecipanti alla gara si facciano carico di tutte le spese occorrenti per la demolizione degli edifici esistenti oltre che di tutti gli oneri di trasloco dei residenti, provvedendo in proprio, sia sotto l'aspetto logistico che economico alla sistemazione degli stessi in altri alloggi.

Inoltre, l'Istituto afferma che lo studio di fattibilità riporta, quale valore commerciale della quota parte dell'area da cedersi a titolo di corrispettivo di appalto, un importo di circa E. 2.395.000,00, salvo migliore quantificazione, anche a seguito della valutazione commerciale dell'area oggetto dell'intervento che effettuerà l'U.T.E. di Bari, fermo

restando che, eventuali utili economici, potranno essere conseguiti solo in sede di gara.

VISTO la delibera commissariale n° 196 del 24/12/02, con la quale l'Istituto, tra l'altro, ritiene il suddetto programma di riqualificazione opportuno e conveniente.

CONSIDERATO che la descritta possibilità operativa, come riferisce l'Ente, è peraltro resa ammissibile anche dallo Statuto all'art. 2 punti a) b) m).

Tutto ciò premesso, visto quanto deliberato dall'IACP di Bari nella propria autonomia, al fine di consentire all'Istituto di dare avvio alle procedure per la realizzazione delle opere necessarie a garantire un sufficiente livello di abitabilità degli immobili ERP di proprietà IACP, si propone di autorizzare l'IACP di Bari a dare corso al programma edilizio di riqualificazione di che trattasi fermo restando quanto previsto dall'art. 11 del DPR n° 1036/72 e dall'art. 58 della Legge 865/71.

Adempimenti contabili di cui alla L.R. n° 28 del 16/11/2001:

Il presente provvedimento non comporta fondi che transitano attraverso il bilancio regionale.

VISTA la L.R. n° 7 del 04/02/1997 art. 4 comma 4 lett. a), l'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie innanzi illustrate, propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto finale

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore all'Urbanistica EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA ed A.T., dott. Enrico SANTANIELLO;
- VISTE le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Funzionario Istruttore, dal Dirigente d'Ufficio e dal Dirigente del Settore;

A voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge

*DELIBERA*

- di fare propria ed approvare la relazione che precede;
- di accogliere la proposta dell'IACP di Bari autorizzando l'Istituto a dar corso al programma edilizio di riqualificazione urbana dell'area compresa tra le vie Punzi - Damiani - Maiorana - Di Vittorio in Gravina, fermo restando nella responsabilità dell'Istituto anche la valutazione dell'opportunità dell'esecuzione dell'intervento, previa considerazione della convenienza economica;
- di stabilire che il presente provvedimento dovrà essere pubblicato sul BURP.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1119.

**Art. 12 L.R. 7 marzo 2003, n. 5. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 per assegnazione statale quote a destinazione vincolata del F.S.N. di parte corrente, in materia di interventi urgenti per la lotta all'A.I.D.S. ex legge 5 giugno 1990, n. 135.**

L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali dott. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dai competenti Uffici interessati N.3 e N.5, confermata dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

La legge 5 giugno 1990, n. 135, in materia di interventi urgenti per la lotta all'A.I.D.S., all'art. 1, prevede, tra l'altro, specifici interventi di carattere pluriennale per lo svolgimento dei corsi di formazione ed aggiornamento professionale nonché per il trattamento domiciliare dei soggetti affetti da A.I.D.S.

In base alle disposizioni della richiamata normativa, il finanziamento degli interventi considerati

avviene con quote annuali del Fondo Sanitario Nazionale di parte corrente, vincolate allo scopo.

Nel merito, il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica ha deliberato di assegnare alle Regioni interessate, a valere sulle residue disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale per l'anno 2002, la somma complessiva di Euro 48.272.368,73, mediante specifico provvedimento del C.I.P.E. n 118 del 19.12.2002 (G.U. n. 60 del 13.03.2003).

Con riferimento al citato provvedimento, della somma complessivamente destinata agli interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'A.I.D.S., alla Regione Puglia, in particolare, sono stati assegnati i seguenti finanziamenti così distinti:

- F.S.N. 2002  
E 1.257.108,76 = per "corsi di formazione"
- F.S.N. 2002  
E 1.118.430,26 = per il "trattamento domiciliare"

Al fine di addivenire alla esatta imputazione e consentire l'erogazione dei fondi per le finalità per le quali sono stati assegnati, occorre procedere alla iscrizione in bilancio delle dotazioni finanziarie dei capitoli di entrata e di uscita, relative alle suddette assegnazioni finalizzate, ammontanti a complessivi E. 2.375.539,02.

Si propone, di conseguenza, di apportare, ai sensi dell'art.12 della legge regionale 7 marzo 2003, n.5 le necessarie variazioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 della Regione Puglia, in relazione alle predette assegnazioni integrative del F.S.N. pari ad E. 2.375.539,02.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale in virtù dell'art.4, comma 4, lettera k), della L.R n.7/97.

**"COPERTURA FINANZIARIA"**

La variazione al bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata riveniente dalle assegnazioni integrative statali



del F.S.N. di parte corrente, pari ad E. 2.375.539,02 va disposta in Entrata mediante incremento del cap. 2035731 "F.S.N. parte corrente vincolata- Corsi di formazione e assistenza A.I.D.S." e in Uscita mediante incremento del corrispondente cap. 761022 "Spese finalizzate per A.I.D.S. - Corsi di formazione e assistenza".

Il Dirigente Responsabile Ufficio 5  
Dott. Giuseppe Di Cillo

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

#### LA GIUNTA

- Udata la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce alla proposta di provvedimento dal Funzionario Istruttore dai Dirigenti dell'Ufficio n.3 e dell'Ufficio n.5 e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- Di introdurre la seguente variazione nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 della Regione Puglia, ai sensi dell'art.12 della L.R. 7 marzo 2003, n.5, in conseguenza delle assegnazioni integrative statali del F.S.N. di parte corrente citate in narrativa ed ammontanti a complessivi E. 2.375.539,02:

#### PARTE I - ENTRATA

- Variazione in aumento  
Cap. 2035731 F.S.N. PARTE CORRENTE  
VINCOLATA  
Corsi di formazione e assistenza  
A.I.D.S.

Competenza + E. 2.375.539,02  
Cassa + E. 2.375.539,02

#### PARTE II - USCITA

- Variazione in aumento  
Cap.761022 SPESE FINALIZZATE PER  
A.I.D.S.  
Corsi di formazione e assistenza

Competenza + E. 2.375.539,02  
Cassa + E. 2.375.539,02

- di pubblicare il presente provvedimento sul BURP ai sensi dell'art. 42 comma 7 L.R. n. 28/01.

Il Segretario Della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente Della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 luglio 2003, n. 1120

**Art. 12 L.R 7 marzo 2003, n. 5. Variazione al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 per assegnazione statale quote a destinazione vincolata del F.S.N. di parte corrente, in materia di Formazione Specifica in Medicina Generale.**

L'Assessore alla Sanità e Servizi Sociali dott. Salvatore Mazzaracchio, sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio N.5, confermata dal Dirigente dello stesso e dal Dirigente del Settore Sanità, riferisce quanto segue:

Il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica con provvedimenti n.120 del 19.12.2002 (G.U. n. 62 del 15.03.2003) e n. 119 del 19.12.2002 (G.U. n. 61 del 14.03.2003) ha deliberato di assegnare alla Regione Puglia, a valere sulle residue disponibilità del Fondo Sanitario Nazionale per gli anni 2001 e 2002, la somma complessiva di E. 4.136.485,00, di cui un finanziamento per borse di studio in Medicina Generale, 2ª annualità

periodo 2000-2002, bando D.M. 23 marzo 2000 e un finanziamento per borse di studio in Medicina Generale, 1 annualità periodo 2001-2003, bando D.M. 31 maggio 2001.

Con riferimento ai citati provvedimenti della somma complessivamente destinata alla Formazione Specifica in Medicina Generale, alla Regione Puglia sono stati assegnati i seguenti finanziamenti così distinti:

- F.S.N. 2001  
E. 1.629.413,00 = per “borse di studio - medici di Medicina Generale”
- F.S.N. 2002  
E. 2.507.072,00 = per “borse di studio - medici di Medicina Generale”

Al fine di addivenire alla esatta imputazione e consentire l'erogazione dei Fondi per le finalità per le quali sono stati assegnati, occorre procedere alla iscrizione in bilancio delle dotazioni finanziarie dei capitoli di entrata e di uscita, relative alle suddette assegnazioni finalizzate, ammontanti a complessivi E. 4.136.485,00.

Si propone, di conseguenza, di apportare, ai sensi dell'art.12 della legge regionale 7 marzo 2003, n.5 le necessarie variazioni, in termini di competenza e cassa, al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2003 della Regione Puglia, in relazione alle predette assegnazioni integrative del F.S.N. pari ad E. 4.136.485,00.

Il presente schema di provvedimento viene sottoposto all'esame della Giunta regionale in virtù dell'art.4, comma 4, lettera k), della L.R n.7/97.

#### “COPERTURA FINANZIARIA”

La variazione al bilancio, oggetto del presente provvedimento, occorrente per la iscrizione dell'entrata riveniente dalle assegnazioni integrative statali del F.S.N. di parte corrente, pari ad E. 4.136.485,00 va disposta in Entrata mediante incremento del cap. 2035724 “F.S.N. parte corrente vincolata per il finanziamento della formazione specifica in medicina generale” e in Uscita mediante incremento del

cap. 761025 “Spesa finalizzata per la formazione specifica in medicina generale”.

Il Dirigente Responsabile Ufficio 5  
Dott. Giuseppe Di Cillo

L'Assessore relatore sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate propone alla Giunta l'adozione del conseguente atto deliberativo.

#### LA GIUNTA

- Udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore;
- Viste le sottoscrizioni poste in calce al presente provvedimento dal Dirigente dell'Ufficio n.5 e dal Dirigente del Settore;
- A voti unanimi espressi nei modi di legge

#### DELIBERA

- Di introdurre la seguente variazione nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2003 della Regione Puglia, ai sensi dell'art.12 della L.R. 7 marzo 2003, n.5, in conseguenza delle assegnazioni integrative statali del F.S.N. di parte corrente citate in narrativa ed ammontanti a complessivi E. 4.136.485,00

#### PARTE I - ENTRATA

- Variazione in aumento  
Cap. 2035724      F.S.N. PARTE CORRENTE  
VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORMAZIONE SPECIFICA IN MEDICINA GENERALE

Competenza      + E. 4.136.485,00  
Cassa              + E. 4.136.485,00

**PARTE II - USCITA**

- Variazione in aumento

Cap.761025      “SPESA FINALIZZATA PER  
LA FORMAZIONE SPECI-  
FICA IN MEDICINA GENE-  
RALE”

Competenza      + E. 4.136.485,00

Cassa              + E. 4.136.485,00

- di pubblicare il presente provvedimento sul  
BURP ai sensi dell'art. 42, comma 7, L.R. n.  
28/01.

Il Segretario della Giunta  
Dr. Romano Donno

Il Presidente della Giunta  
Dott. Raffaele Fitto



